SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 181

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 6 agosto 2018** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa

Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 25 luglio 2018.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon», con decorrenza 28 marzo 2018 e scadenza 30 marzo 2020, nona e decima *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 104477 del 28 dicembre 2017, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono per l'anno finanziario 2018 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale del 25 maggio 2018, con il quale sono state attribuite le funzioni vicarie di direttore generale del Tesoro, al direttore della Direzione VI;

Vista la determinazione n. 42800 del 25 maggio 2018, con la quale il direttore della Direzione VI ha delegato il direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visto il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 («decreto di massima»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2016, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine, da emettersi tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, ed in particolare il secondo comma dell'art. 3, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 23 luglio 2018 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 71.908 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 23 marzo, 23 aprile, 25 maggio e 25 giugno 2018, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime otto *tranche* dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (di seguito «CTZ»), con godimento 28 marzo 2018 e scadenza 30 marzo 2020;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una nona *tranche* dei predetti CTZ;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2017, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una nona *tranche* di CTZ con godimento 28 marzo 2018 e scadenza 30 marzo 2020. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.500 milioni di euro e un importo massimo di 2.000 milioni di euro.

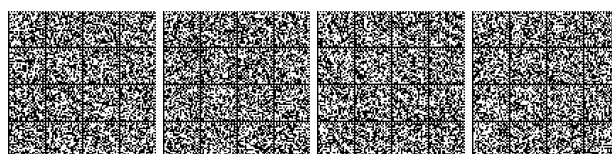
Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016, citato nelle premesse, che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 26 luglio 2018, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del citato decreto del 6 ottobre 2016; sono accettate eventuali offerte a prezzi superiori alla pari.

La provvigione di collocamento, prevista dall'art. 6 del citato decreto del 6 ottobre 2016, verrà corrisposta nella misura dello 0,15% del capitale nominale sottoscritto.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della decima *tranche* dei titoli stessi, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 27 luglio 2018.

Art. 4.

Il regolamento dei CTZ sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 30 luglio 2018, al prezzo di aggiudicazione. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 30 luglio 2018 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il netto ricavo dei certificati assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà, a fronte di tale versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità di voto parlamentare 4.1.1), art. 8.

Art. 6.

L'onere per il rimborso dei certificati di cui al presente decreto, relativo all'anno finanziario 2020, farà carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso e corrispondenti al capitolo 9537 (unità di voto parlamentare 21.2), per l'importo determinato dal netto ricavo delle singole *tranche* o, nel caso di *tranche* con prezzo di emissione superiore alla pari, dall'ammontare nominale.

L'onere degli interessi, il cui l'importo è pari alla somma delle differenze positive fra l'ammontare nominale e il netto ricavo di ciascuna *tranche*, farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso e corrispondente al capitolo 2216 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione per l'anno finanziario 2020.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 2018

p. *Il direttore generale del Tesoro:* IACOVONI

18A05230

DECRETO 25 luglio 2018.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 1,30%, indicizzati all'inflazione europea, con godimento 15 novembre 2016 e scadenza 15 maggio 2028, quattordicesima e quindicesima *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 104477 del 28 dicembre 2017, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono per l'anno finanziario 2018 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale del 25 maggio 2018, con il quale sono state attribuite le funzioni vicarie di direttore generale del Tesoro, al direttore della Direzione VI;

Vista la determinazione n. 42800 del 25 maggio 2018, con la quale il direttore della Direzione VI ha delegato il direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visto il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 («decreto di massima»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2016, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine, da emettersi tramite asta;

Visto il decreto n. 108834 del 28 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 3 del 4 gennaio 2017, con il quale si è provveduto ad integrare il «decreto di massima», con riguardo agli articoli 10 e 12 relativi alla disciplina delle *tranche* supplementari dei buoni del Tesoro poliennali con vita residua superiore ai dieci anni;

Visto il decreto n. 31383 del 16 aprile 2018 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 26 aprile 2018, con il quale si è provveduto a modificare l'art. 12 del «decreto di massima» sopra citato, con particolare riferimento alla percentuale spettante nel col-

locamento supplementare dei buoni del Tesoro poliennali con vita residua superiore ai dieci anni;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 17 dicembre 2012 recante disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, ed in particolare il secondo comma dell'art. 3, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 23 luglio 2018 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 71.908 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 7 marzo, 24 maggio, 24 luglio e 24 ottobre 2017, nonché 20 febbraio, 23 aprile e 25 maggio 2018, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime tredici *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,30% con godimento 15 novembre 2016 e scadenza 15 maggio 2028, indicizzati, nel capitale e negli interessi, all'andamento dell'Indice armonizzato dei prezzi al consumo nell'area dell'euro (IAPC), con esclusione dei prodotti a base di tabacco d'ora innanzi indicato, ai fini del presente decreto, come «Indice Eurostat»;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quattordicesima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2017, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una quattordicesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,30% indicizzati all'«Indice Eurostat» («BTP€i»), con godimento 15 novembre 2016 e scadenza 15 maggio 2028, per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 750 milioni di euro e un importo massimo di 1.250 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo dell'1,30%, pagabile in due semestralità posticipate, il 15 maggio ed il 15 novembre di ogni anno di durata del prestito.

Le prime tre cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Sui buoni medesimi, come previsto dal decreto ministeriale 7 dicembre 2012, n. 96718, potranno essere effettuate operazioni di «*coupon stripping*».

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016, citato nelle premesse, che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, con particolare riguardo agli articoli da 14 a 17 del decreto medesimo.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 26 luglio 2018, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

La provvigione di collocamento, prevista dall'art. 6 del citato decreto del 6 ottobre 2016, verrà corrisposta nella misura dello 0,35% del capitale nominale sottoscritto.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della quindicesima *tranche* dei titoli stessi, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 27 luglio 2018.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 30 luglio 2018, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per settantasei giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 30 luglio 2018 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato il netto ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dell'1,30% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3), per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2018 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2028 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 2018

p. *Il direttore generale del Tesoro:* IACOVONI

18A05231

DECRETO 26 luglio 2018.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 0,95%, con godimento 1° marzo 2018 e scadenza 1° marzo 2023, undicesima e dodicesima *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 104477 del 28 dicembre 2017, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono per l'anno finanziario 2018 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale del 25 maggio 2018, con il quale sono state attribuite le funzioni vicarie di direttore generale del Tesoro, al direttore della Direzione VI;

Vista la determinazione n. 42800 del 25 maggio 2018, con la quale il direttore della Direzione VI ha delegato il direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visto il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 («decreto di massima»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2016, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine, da emettersi tramite asta;

Visto il decreto n. 108834 del 28 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 3 del 4 gennaio 2017, con il quale si è provveduto ad integrare il «decreto di massima», con riguardo agli articoli 10 e 12 relativi alla disciplina delle *tranche* supplementari dei buoni del Tesoro poliennali con vita residua superiore ai dieci anni;

Visto il decreto n. 31383 del 16 aprile 2018 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 26 aprile 2018, con il quale si è provveduto a modificare l'art. 12 del «decreto di massima» sopra citato, con particolare riferimento alla percentuale spettante nel collocamento supplementare dei buoni del Tesoro poliennali con vita residua superiore ai dieci anni;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 17 dicembre 2012, recante disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, ed in particolare il secondo comma dell'art. 3, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 24 luglio 2018 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 71.908 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 23 febbraio, 27 marzo, 24 aprile, 29 maggio e 27 giugno 2018, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime dieci *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,95% con godimento 1° marzo 2018 e scadenza 1° marzo 2023;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una undicesima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2017, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una undicesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,95%, avente godimento 1° marzo 2018 e scadenza 1° marzo 2023. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.500 milioni di euro e un importo massimo di 2.000 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo dello 0,95%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito. La prima semestralità è pagabile il 1° settembre 2018 e l'ultima il 1° marzo 2023.

Sui buoni medesimi, come previsto dal citato decreto ministeriale 7 dicembre 2012, n. 96718, possono essere effettuate operazioni di «*coupon stripping*».

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016, citato nelle premesse, che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 30 luglio 2018, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

La provvigione di collocamento, prevista dall'art. 6 del citato decreto del 6 ottobre 2016, verrà corrisposta nella misura dello 0,25% del capitale nominale sottoscritto.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della dodicesima *tranche* dei titoli stessi, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 31 luglio 2018.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 1° agosto 2018, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per centocinquantatre giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 1° agosto 2018 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il netto ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dello 0,95% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2018 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2023 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 luglio 2018

p. *Il direttore generale del Tesoro:* IACOVONI

18A05232

DECRETO 26 luglio 2018.

Emissione dei buoni del Tesoro poliennali 2,80%, con godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028, prima e seconda *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 104477 del 28 dicembre 2017, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono per l'anno finanziario 2018 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo Direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale del 25 maggio 2018, con il quale sono state attribuite le funzioni vicarie di Direttore generale del Tesoro, al direttore della Direzione VI;

Vista la determinazione n. 42800 del 25 maggio 2018, con la quale il direttore della Direzione VI ha delegato il direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visto il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 («decreto di massima»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2016, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine, da emettersi tramite asta;

Visto il decreto n. 108834 del 28 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 3 del 4 gennaio 2017, con il quale si è provveduto ad integrare il «decreto di massima», con riguardo agli articoli 10 e 12 relativi alla disciplina delle *tranche* supplementari dei buoni del Tesoro poliennali con vita residua superiore ai dieci anni;

Visto il decreto n. 31383 del 16 aprile 2018 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 26 aprile 2018, con il quale si è provveduto a modificare l'art. 12 del «decreto di massima» sopra citato, con particolare riferimento alla percentuale spettante nel collocamento supplementare dei buoni del Tesoro poliennali con vita residua superiore ai dieci anni;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 17 dicembre 2012, recante disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, ed in particolare il secondo comma dell'art. 3, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 24 luglio 2018 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 71.908 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una prima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,80% con godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2017, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una prima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,80%, avente godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 3.000 milioni di euro e un importo massimo di 4.000 milioni di euro.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 2,80%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° giugno ed il 1° dicembre di ogni anno di durata del prestito. Il tasso d'interesse da corrispondere sulla prima cedola, di scadenza 1° dicembre 2018, sarà pari allo 0,933333% lordo, corrispondente a un periodo di 122 giorni su un semestre di 183.

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016, citato nelle premesse, che qui si intende

interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 30 luglio 2018, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

La provvigione di collocamento, prevista dall'art. 6 del citato decreto del 6 ottobre 2016, verrà corrisposta nella misura dello 0,35% del capitale nominale sottoscritto.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della seconda *tranche* dei titoli stessi, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del citato decreto del 6 ottobre 2016;

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 31 luglio 2018.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 1° agosto 2018, al prezzo di aggiudicazione. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 1° agosto 2018 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il netto ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta.

La predetta Sezione di Tesoreria rilascerà, per detto versamento, quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2018 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2028 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 luglio 2018

p. *Il direttore generale del Tesoro:* IACOVONI

18A05233

DECRETO 26 luglio 2018.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro indicizzati al tasso Euribor a sei mesi («CCTeu»), con godimento 15 marzo 2018 e scadenza 15 settembre 2025, settima e ottava *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 104477 del 28 dicembre 2017, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono per l'anno finanziario 2018 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedi-

mento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 2018, con il quale sono state attribuite le funzioni vicarie di direttore generale del Tesoro, al direttore della Direzione VI;

Vista la determinazione n. 42800 del 25 maggio 2018, con la quale il direttore della Direzione VI ha delegato il direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visto il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 («decreto di massima»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2016, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine, da emettersi tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la circolare emanata dal Ministro dell'economia e delle finanze n. 5619 del 21 marzo 2016, riguardante la determinazione delle cedole di CCT e CCTeu in caso di tassi di interesse negativi, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, ed in particolare il secondo comma dell'art. 3, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 24 luglio 2018 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 71.908 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 24 aprile, 29 maggio e 27 giugno 2018, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sei tranche dei certificati di credito del Tesoro con tasso d'interesse indicizzato al tasso Euribor a sei mesi (di seguito «CCTeu»), con godimento 15 marzo 2018 e scadenza 15 settembre 2025;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una settima tranche dei predetti certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2017, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una settima tranche dei CCTeu, con godimento 15 marzo 2018 e scadenza 15 settembre 2025, per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 1.500 milioni di euro.

Gli interessi sui CCTeu di cui al presente decreto sono corrisposti in rate semestrali posticipate al 15 marzo e al 15 settembre di ogni anno.

Il tasso di interesse semestrale da corrispondere sui predetti CCTeu sarà determinato sulla base del tasso annuo lordo, pari al tasso EURIBOR a sei mesi maggiorato dello 0,55%, e verrà calcolato contando i giorni effettivi del semestre di riferimento sulla base dell'anno commerciale, con arrotondamento al terzo decimale.

In applicazione dei suddetti criteri, il tasso d'interesse semestrale relativo alla prima cedola dei CCTeu di cui al presente decreto è pari a 0,143%.

Nel caso in cui il processo di determinazione del tasso di interesse semestrale sopra descritto dia luogo a valori negativi, la cedola corrispondente sarà posta pari a zero.

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016, citato nelle premesse, che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, con particolare riguardo all'art. 18 del decreto medesimo.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 30 luglio 2018, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

La provvigione di collocamento, prevista dall'art. 6 del citato decreto del 6 ottobre 2016, verrà corrisposta nella misura dello 0,25% del capitale nominale sottoscritto.

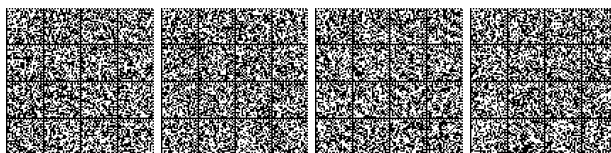
Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento dell'ottava tranche dei titoli stessi, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 31 luglio 2018.

Art. 4.

Il regolamento dei CCTeu sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare, sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 1° agosto 2018, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per 139 giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inse-

rire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 1° agosto 2018 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il netto ricavo dei certificati assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dello 0,279% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 4 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi, relativi all'anno finanziario 2018, faranno carico al capitolo 2216 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2025 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9537 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 luglio 2018

p. *il direttore generale del Tesoro:* IACOVONI

18A05234

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 19 luglio 2018.

Riconoscimento della società Rina Services S.p.a., in Genova, quale organismo competente ai fini della certificazione di soggetti responsabili della manutenzione di carri ferroviari merci.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL TRASPORTO E LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Visto il regolamento (UE) n. 445/2011 della Commissione del 10 maggio 2011, relativo ad un sistema di certificazione dei soggetti responsabili della manutenzione di carri merci e che modifica il regolamento (CE) n. 653/2007;

Visto il decreto 21 dicembre 2012 attuazione dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 24 marzo 2011, n. 43, per l'adozione di un sistema provvisorio per la certificazione dei soggetti responsabili della manutenzione di carri ferroviari adibiti al trasporto di merci;

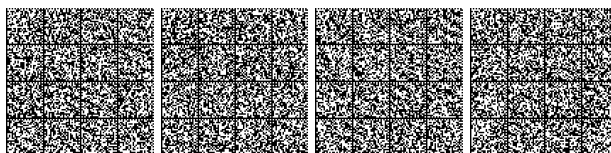
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, di recepimento delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che istituiscono un quadro normativo comune per la sicurezza delle ferrovie;

Visto il decreto legislativo 24 marzo 2011, n. 43, di recepimento della direttiva 2008/110/CE, relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie;

Visto il decreto legislativo 8 ottobre 2010, n. 191, di recepimento della direttiva 2008/57/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario;

Visto il decreto dirigenziale 17 febbraio 2014, pubblicato nella GURI n. 48 del 27 febbraio 2014 con cui è stato confermato alla società Rina Services S.p.A. il riconoscimento quale organismo di certificazione (OC) dei soggetti responsabili della manutenzione dei carri ferroviari merci ai sensi del regolamento UE 445/2011 e del decreto ministeriale 12 dicembre 2012.

Visto il decreto dirigenziale del Capo Dipartimento protocollo n. 177 registro decreti del 12 luglio 2016 è stato istituito il gruppo di lavoro (MIT - ANSF) per l'attività di riconoscimento, rinnovo e monitoraggio degli organismi riconosciuti in ambito ferroviario.

Vista l'istanza di rinnovo del riconoscimento di organismo di certificazione dei soggetti responsabili della manutenzione dei carri merci presentata con nota protocollo n. RSSE/BRA/JMC/48312 del 22 dicembre 2017 dalla Società Rina Services S.p.A., nei termini previsti dal succitato decreto 21 dicembre 2012;

Visto il decreto n. 84 del 27 dicembre 2017 con cui la direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie ha prorogato fino al 31 dicembre 2018 la validità del riconoscimento della società RINA Services S.p.A. quale organismo di certificazione (OC) dei soggetti responsabili della manutenzione dei carri ferroviari merci ai sensi del regolamento UE 445/2011 e del decreto ministeriale 12 dicembre 2012.

Vista la nota protocollo n. 8006 del 29 dicembre 2017 con cui il decreto n. 84 del 27 dicembre 2018 il provvedimento è stato notificato all'ERA ed alla Commissione europea.

Ravvisata la completezza della documentazione prodotta dalla suddetta società, nonché la conformità della stessa a quanto previsto dall'allegato II del regolamento 445/2011;

Visto l'esito favorevole delle verifiche documentali e delle visite ispettive condotte;

Decreta:

Art. 1.

1. È rinnovato alla società Rina Services S.p.A., con sede legale in via Corsica, 12 - 16128 Genova e sede operativa in via Renata Bianchi, 44L - 16159 Genova, il riconoscimento quale organismo di certificazione dei soggetti responsabili della manutenzione di carri ferroviari merci, a norma del Regolamento UE n. 445/2011 e del decreto ministeriale 21 dicembre 2012.

Art. 2.

1. Le attività di certificazione devono essere svolte dall'organismo secondo le modalità stabilite dal citato regolamento UE n. 445/2011 e dal decreto ministeriale 21 dicembre 2012.

2. L'organismo è tenuto ad assicurare il mantenimento della struttura, nonché dell'organizzazione e della gestione del personale e delle risorse strumentali - ivi comprese le scelte effettuate dallo stesso in merito all'utilizzazione dei consulenti esterni - come individuate nella documentazione agli atti, con l'obbligo di comunicare eventuali variazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il personale direzione generaleper iltrasporto e le infrastrutture ferroviarie (di seguito «Ministero») per le opportune valutazioni.

3. L'organismo comunica al Ministero ed all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie le certificazioni emesse entro un mese dalla data di emissione.

Art. 3.

1. Il riconoscimento ha validità quinquennale a decorrere dalla data di scadenza del precedente decreto di riconoscimento (26 marzo 2018) e quindi fino al 25 marzo 2023.

2. Il riconoscimento è rinnovato su richiesta dell'organismo secondo le modalità indicate all'art. 6 del decreto ministeriale 21 dicembre 2012.

Roma, 19 luglio 2018

Il direttore generale: PUJIA

18A05203

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 12 luglio 2018.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Vassanelli Lab S.r.l.», in Bussolengo, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2018 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 27 marzo 2018, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni e in particolare l'art. 15 che prevede per il controllo delle disposizioni e dei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria per la produzione dei prodotti vitivinicoli l'utilizzo di metodi di analisi descritti nella Raccolta dei metodi internazionali d'analisi dei vini e dei mosti dell'OIV;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e in particolare l'art. 80,

dove è previsto che la Commissione adotta, ove necessario, atti di esecuzione che stabiliscono i metodi di cui all'art. 75, paragrafo 5, lettera *d)*, per i prodotti elencati nella parte II dell'allegato VII e che tali metodi si basano sui metodi pertinenti raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), a meno che tali metodi siano inefficaci o inadeguati per conseguire l'obiettivo perseguito dall'Unione;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che all'art. 80, ultimo comma, prevede che in attesa dell'adozione di tali metodi di esecuzione, i metodi e le regole da utilizzare sono quelli autorizzati dagli Stati membri interessati;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto del 5 maggio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 135 del 19 giugno 2015 con il quale il laboratorio Vassanelli Lab S.r.l., ubicato in Bussolengo (Verona), via P. Vassanelli n. 9, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 luglio 2018;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 20 giugno 2018 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Considerato che le prove indicate nell'elenco allegato sono metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

Considerato che per le prove, Litio e Saggio di stabilità sono stati inseriti i metodi previsto dal decreto ministeriale 12 marzo 1986 in mancanza di metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia - L'Ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti i requisiti e le condizioni concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio Vassanelli Lab S.r.l., ubicato in Bussolengo (Verona), Via P. Vassanelli n. 9, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino all'11 luglio 2022 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Vassanelli Lab S.r.l., perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da Accredia - L'Ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

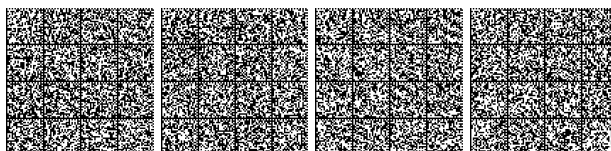
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

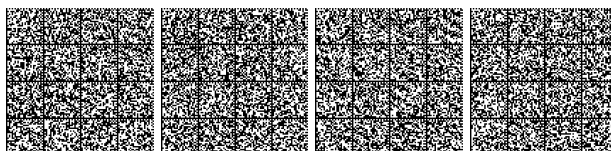
Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 12 luglio 2018

Il dirigente: POLIZZI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità fissa - Fixed acidity content	OENO 53-2000
Acidità totale - Total acidity content	OENO 52-2000
Acidità volatile - Volatile acid content	OENO 54-2000
Ceneri - Ash content	OENO 58-2000
Estratto secco totale - Total dry extract content	OENO 57-2000
Titolo alcolometrico volumico - Residual alcohol content	OENO 56-2000
Zuccheri (Sostanze riducenti non-volatili) - Non volatile reducing substances content	OENO 59-2000
Litio - Lithium	DM 12/03/1986 SO GU n° 161 14/07/1986 Allegato p.to XXX
Dibutyl phthalate (DBP), Bis (2-ethylhexyl) phthalate (DEHP), Butyl benzyl phthalate (BBP), Di-isobutyl phthalate (DiBP)	Risoluzione OIV OENO 521 2013
Estratto secco totale - Total dry extract	OIV-MA-BS-10 R2009
Massa volumica a 20 °C e Densità relativa a 20 °C - Density (20°C)	OIV-MA-BS-06 R2009
Acidità totale - Total acidity	OIV-MA-F1-05 R2011
Anidride solforosa totale - Total sulphur dioxide	OIV-MA-F1-07 R2011
Caratteristiche cromatiche - Chromatic properties	OIV-MA-F1-08 R2011
Cationi totali - Total cations	OIV-MA-F1-09 R2012
Conduttività - Conductivity	OIV-MA-F1-01 R2011
Idrossimetilfurfurale - Hydroxymethylfurfural (HMF)	OIV-MA-F1-02 R2011
Indice di Folin-Ciocalteu - Folin-Ciocalteu Index (IFC)	OIV-MA-F1-13 R2015
Meso-inositolo, Scillo-inositolo, Saccarosio - Meso-inositol, Scyllo-inositol, Sucrose	OIV-MA-F1-12 R2015
pH	OIV-MA-F1-06 R2011
Titolo alcolometrico volumico effettivo - Acquired alcoholic strength	OIV-MA-F1-03 R2011
Tenore zuccherino (Grado rifrattometrico Brix) - Sugar concentration (Refractive index at 20°C)	OIV-MA-AS2-02 R2012
3-metossipropano-1,2-dioli e gliceroli ciclici (3-metossi-1,2-propandiolo e diglicerine cicliche) - 3-	OIV-MA-AS315-15 R2007

methoxypropane-1,2-diol and cyclic glycerols (3-methoxypropane-1,2-diol cyclic diglycerols)	
Acido metatartarico - Metatartaric acid	OIV-MA-AS313-21 R2007
Acido Shikimico - Shikimic acid	OIV-MA-AS313-17 R2004
Alcalinità delle ceneri - Alkalinity of ash	OIV-MA-AS2-05 R2009
Allergeni: Caseina, Ovoalbumina - Allergens: Casein, Ovalbumin	OIV-MA-AS315-23 R2012
Alluminio, Bario, Calcio, Ferro, Magnesio, Manganese, Potassio, Rame, Sodio, Stronzio, Zinco - Aluminium, Barium, Calcium, Iron, Magnesium, Manganese, Potassium, Copper, Sodium, Strontium, Zinc	OIV-MA-AS322-13 R2013
Anidride carbonica - Carbone Dioxide	OIV-MA-AS314-01 R2006
Carbammato di etile - Ethyl Carbamate	OIV-MA-AS315-04 R2009
Ceneri - Ash	OIV-MA-AS2-04 R2009
Derivati cianici - Cyanide Derivatives	OIV-MA-AS315-06 R2009
Dimethyl phthalate (DMP), Dibutyl phthalate (DBP), Bis (2-ethylhexyl) phthalate (DEHP), Butyl benzyl phthalate (BBP), Di-isononyl phthalate (DINP), Di-isodecyl phthalate (DIDP), Dicyclohexyl phthalate (DCHP), Diethyl phthalate (DEP), Di-isobutyl phthalate (DiBP), Di-n-octyl phthalate (DnOP)	OIV-MA-AS323-10 2013
Indice di Folin-Ciocalteu - Folin-Ciocalteu Index	OIV-MA-AS2-10 R2009
Lisozima - Lysozyme	OIV-MA-AS315-14 R2007
Metanolo - Mehanol	OIV-MA-AS315-27 2016
Piombo - Lead	OIV-MA-AS322-12 R2006
Solfati, Fosfati e Cloruri - Sulphate, Phosphate and Chloride	OIV-MA-AS313-16 R2004
Sovrapressione - Overpressure measurement	OIV-MA-AS314-02 R2003
Carbossimetilcellulosa (CMC) - Carboxymethyl cellulose (CMC)	OIV-MA-AS315-22 R2010
Acidità fissa - Fixed acidity	OIV-MA-AS313-03 R2009
Acidità totale - Total acidity	OIV-MA-AS313-01 R2015
Acidità volatile --------- Volatile Acidity	OIV-MA-AS313-02 R2015
Acido malico, Acido lattico, Acido citrico, Acido tartarico, Acido acetico, Glicerina - Malic acid, Lactic acid, Tartaric acid, Acetic acid, Glycerol	OIV-MA-AS313-04 R2009

Acido sorbico - Sorbic acid	OIV-MA-AS313-20 R2006
Ammine biogene: Cadaverina, Istamina, Putrescina, Tiramina - Biogenic amines: Cadaverine, Histamine, Putrescine, Tyramine	OIV-MA-AS315-18 R2009
Anidride solforosa libera, anidride solforosa totale - Free Sulfur Dioxide, Total Sulfur Dioxide	OIV-MA-AS323-04A R2012 + OIV-MA-AS323-04B R2009 + OIV-MA-AS323-05 R2009
Diglucoside malvosidico (Ibridi Produttori Diretti) (qualitativo) - Malvidin diglucoside (qualitative)	OIV-MA-AS315-03 R2009
Estratto ridotto, Estratto non riduttore (da calcolo) - Reduced extract, Sugar free extraxt (by calculation)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-03 R2003
Estratto ridotto, Estratto non riduttore (da calcolo) - Reduced extract, Sugar free extraxt (by calculation)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-01A: R2009
Estratto ridotto, Estratto non riduttore (da calcolo) - Reduced extract, Sugar free extraxt (by calculation)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-02 R2009
Estratto secco totale - Total dry matter	OIV-MA-AS2-03B R2012
Ferro - Iron	OIV-MA-AS322-05A R2009
Glucosio e Fruttosio - Glucose and Fructose	OIV-MA-AS311-02 R2009
Lieviti, batteri lattici, batteri acetici (Conta) - Enumeration of Yeast, Lactic acid bacteria, acetic bacteria	OIV-MA-AS4-01 R2010
Massa volumica a 20 °C e Densità relativa a 20 °C - Density at 20°C and specific gravity at 20°C	OIV-MA-AS2-01A R2012 P.to 5
Metanolo - Methanol	OIV-MA-AS312-03A R2015
pH	OIV-MA-AS313-15 R2011
Rame - Copper	OIV-MA-AS322-06 R2009
Saggio di stabilità (qualitativo) - Stability test (qualitative)	DM 12/03/1986 SO GU n° 161 14/07/1986 Allegato P.to III Par. 3.3
Sostanze riducenti - Reducing substances	OIV-MA-AS311-01A R2009
Titolo alcolometrico volumico effettivo, Titolo alcolometrico volumico potenziale (da calcolo), Titolo alcolometrico volumico totale (da calcolo), Titolo alcolometrico massico effettivo, Titolo alcometrico massico potenziale (da calcolo), Titolo alcolometrico massico totale (da calcolo) - Actual	OIV-MA-AS312-01A R2016 Allegato 4B + OIV-MA-AS311-02 R2009

alcoholic strength by volume, Potential alcoholic strength by volume (calculation), Total alcoholic strength by volume (calculation), Actual alcoholic strength by mass, Potential alcoholic strength by mass(calculation), Total alcoholic strength by mass (calculation)	
Zuccheri: fruttosio, glucosio, saccarosio e glicerolo - Sugars: fructose, glucose, sucrose and glycerol	OIV-MA-AS311-03 R2016
Caratteristiche cromatiche - Chromatic Characteristics	OIV-MA-AS2-07B R2009
Ocratossina A - Ochratoxin A	OIV-MA-AS315-10 R2011

18A05211

DECRETO 12 luglio 2018.

Conferma dell'incarico al Consorzio tutela vini Vesuvio a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, per la DOP «Vesuvio» e per la IGP «Pompeiano».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto in particolare la parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ed in particolare il titolo III, capo III, IV e V recante norme sulle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali e il capo VI recante norme sull'etichettatura e presentazione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del Regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardante le denominazioni di origine, le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010 che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008, per quanto riguarda le denominazioni di origine, le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

Visto l'art. 107 del citato regolamento (UE) n. 1308/2013 in base al quale le denominazioni di vini protette in virtù degli articoli 51 e 54 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dell'art. 28 del regolamento (CE) n. 753/2002 sono automaticamente protette in virtù del regolamento (CE) n. 1308/2013 e la Commissione le iscrive nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette dei vini;

Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2008, ed in particolare l'art. 15;

Vista la direttiva direttoriale 2018 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica n. 21876 del 27 marzo 2018, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

Visto in particolare l'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette dei vini, che al comma 12 prevede l'emanazione di un decreto del Ministro con il quale siano stabilite le condizioni per consentire ai Consorzi di tutela di svolgere le attività di cui al citato art. 41;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 recante disposizioni generali in materia di veri-

fica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto ministeriale 16 dicembre 2010 recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2015, n. 45784, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 163 del 16 luglio 2015, come successivamente integrato, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio Tutela Vini Vesuvio il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, per la DOP «Vesuvio» e per la IGP «Pompeiano»;

Visto l'art. 3 del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 che individua le modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che il Consorzio Tutela Vini Vesuvio ha dimostrato la rappresentatività di cui al comma 1 e 4 dell'art. 41 della legge n. 238 del 2016 la DOP «Vesuvio» e per la IGP «Pompeiano». Tale verifica è stata eseguita sulla base delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo, Agroqualità Spa, con nota prot. n. 5406/18 del 20 giugno 2018, autorizzato a svolgere l'attività di controllo sulle denominazioni «Vesuvio» e «Pompeiano»;

Considerato che lo statuto del Consorzio Tutela Vini Vesuvio, approvato da questa amministrazione, deve essere sottoposto alla verifica di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422;

Considerato che lo statuto del Consorzio Tutela Vini Vesuvio, deve ottemperare alle disposizioni del DM 16 dicembre 2010 ed anche alle novità legislative introdotte dalla legge n. 238 del 2016;

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dello statuto di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto dipartimentale, successivamente all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 41, comma 12 della legge n. 238 del 2016;

Ritenuto tuttavia necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio Tutela Vini Vesuvio a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016 per la DOP «Vesuvio» e per la IGP «Pompeiano»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'incarico concesso con il decreto ministeriale 24 giugno 2015, n. 45784 al Consorzio Tutela Vini Vesuvio, con sede legale in Trecase (NA), alla via Regina Margherita, n. 3, a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016 sulla DOP «Vesuvio» e sulla IGP «Pompeiano».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto ministeriale 24 giugno 2015, n. 45784, come successivamente integrato, può essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 16 dicembre 2010 e dalla legge n. 238 del 2016.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 12 luglio 2018

Il dirigente: POLIZZI

18A05212

DECRETO 12 luglio 2018.

Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del Franciacorta a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, per la DOCG «Franciacorta», per la DOC «Curtefranca» e per la IGT «Sebino».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto in particolare la parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ed in particolare il titolo III, capo III, IV e V recante norme sulle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali e il capo VI recante norme sull'etichettatura e presentazione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del Regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardante le denominazioni di origine, le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010 che modifica e rettifica il regola-

mento (CE) n. 607/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008, per quanto riguarda le denominazioni di origine, le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

Visto l'art. 107 del citato regolamento (UE) n. 1308/2013 in base al quale le denominazioni di vini protette in virtù degli articoli 51 e 54 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dell'art. 28 del regolamento (CE) n. 753/2002 sono automaticamente protette in virtù del regolamento (CE) n. 1308/2013 e la Commissione le iscrive nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette dei vini;

Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2008, ed in particolare l'art. 15;

Vista la direttiva direttoriale 2018 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica n. 21876 del 27 marzo 2018, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

Visto in particolare l'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette dei vini, che al comma 12 prevede l'emanazione di un decreto del Ministro con il quale siano stabilite le condizioni per consentire ai Consorzi di tutela di svolgere le attività di cui al citato art. 41;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto ministeriale 16 dicembre 2010 recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto ministeriale 6 aprile 2012, n. 8356, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 26 aprile 2012, con il quale è stato attribuito, per un triennio, al Consorzio per la tutela del Franciacorta il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, commi 1 e 4 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 per la DOCG «Franciacorta», per la DOC «Curtefranca»;

Visto il decreto ministeriale 29 aprile 2015, n. 30562, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 118 del 23 maggio 2015, con il quale è stato confermato, per un ulteriore triennio, l'incarico al Consorzio per la tutela del Franciacorta a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 per la DOCG «Franciacorta» e per la DOC «Curtefranca»;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2016, n. 6318, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 42 del 20 febbraio 2016, con il quale è stato integrato l'incarico al Consorzio per la tutela del Franciacorta a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 per la IGT «Sebino»;

Visto l'art. 3 del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 che individua le modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che il Consorzio per la tutela del Franciacorta ha dimostrato la rappresentatività di cui al comma 1 e 4 dell'art. 41 della legge n. 238 del 2016 per la DOCG «Franciacorta», per la DOC «Curtefranca» e per la IGT «Sebino». Tale verifica è stata eseguita sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Organismo di controllo designato del controllo Valoritalia S.r.l., con la nota prot. n. 07/F/18/7677 del 15 giugno 2018 e con la mail del 2 luglio 2018, autorizzato a svolgere l'attività di controllo sulla DOCG «Franciacorta», sulla DOC «Curtefranca» e sulla IGT «Sebino»;

Considerato che lo statuto del Consorzio per la tutela del Franciacorta, approvato da questa Amministrazione, deve essere sottoposto alla verifica di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422;

Considerato che lo statuto del Consorzio per la tutela del Franciacorta, deve ottemperare alle disposizioni del DM 16 dicembre 2010 ed anche alle novità legislative introdotte dalla legge n. 238 del 2016;

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dello statuto di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto dipartimentale, successivamente all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 41, comma 12 della legge n. 238 del 2016;

Ritenuto tuttavia necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del Franciacorta a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016 per la DOCG «Franciacorta», per la DOC «Curtefranca» e per la IGT «Sebino»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'incarico concesso con il decreto ministeriale 6 aprile 2012, n. 8356 e ss.ii. mm., al Consorzio per la tutela del Franciacorta, con sede legale in Erbusco (BS), via G. Verdi, n. 53, a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016 per la DOCG «Franciacorta», per la DOC «Curtefranca» e per la IGT «Sebino».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto ministeriale 6 aprile 2012 n. 8356 e ss.ii.mm., può essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 16 dicembre 2010 e dalla legge n. 238 del 2016.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 12 luglio 2018

Il dirigente: POLIZZI

18A05213

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

DECRETO 20 luglio 2018.

Linee guida sulla verifica di quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, del decreto 26 luglio 2017, concernente disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 e del regolamento delegato (UE) n. 665/2014 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna» in merito all'origine degli alimenti destinati all'alimentazione animale.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

Visto il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;

Visto il regolamento (CE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250 CEE della Commissione, la direttiva 90/496 CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione;

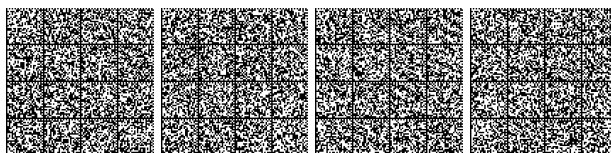
Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto in particolare, l'art. 31, paragrafo 1, lettera *a)* del citato regolamento (UE) n. 1151/2012 che istituisce l'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna» e prevede che tale indicazione sia utilizzata per descrivere i prodotti destinati al consumo umano elencati nell'allegato I del trattato in merito ai quali sia le materie prime che gli alimenti per animali provengono essenzialmente da zone di montagna;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;

Visto, in particolare, l'art. 2 del citato regolamento delegato (UE) n. 665/2014 che chiarisce quando gli alimenti per gli animali sono considerati provenire essenzialmente da zone di montagna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173»;

Visto il decreto ministeriale n. 57167 del 26 luglio 2017, recante «Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 e del regolamento delegato (UE) n. 665/2014 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"»;

Considerato che l'art. 2, comma 4 del decreto ministeriale n. 57167 del 26 luglio 2017, prevede che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali adotti, d'intesa con le regioni e le province autonome, specifiche linee guida allo scopo di semplificare e rendere più agevole l'attività di controllo in ordine all'origine degli alimenti somministrati agli animali;

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 12 luglio 2018;

Decreta:

Art. 1.

Campo di applicazione e definizioni

1. Il presente decreto viene emanato ai sensi dell'art. 2, comma 4 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 57167 del 26 luglio 2017, di seguito «Decreto», con lo scopo di agevolare le attività di controllo legate all'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto della montagna» per i prodotti di origine animale, fornendo le indicazioni per la verifica dei requisiti di conformità sull'origine degli alimenti somministrati agli animali di allevamento.

Sono fatte salve le norme in materia di igiene, preparazione e commercio dei mangimi previste dalla vigente normativa nazionale e UE.

2. Ai sensi del presente decreto s'intendono per:

a) «Operatori»: i soggetti inclusi nella filiera di qualità «prodotto di montagna», compresi gli allevatori di montagna, i produttori primari, i distributori/intermediari di alimenti per animali ed i mangimifici;

b) «Allevamento di montagna»: unità produttiva zootecnica ubicata in zona di montagna identificata dal codice ASL, costituita da animali da reddito anche di diversa specie, la cui produzione o i relativi prodotti trasformati sono destinati a recare l'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»;

c) «Mangimi di montagna»: alimenti per animali, comprendenti anche le materie prime, prodotti in zone di montagna;

d) «Produttore primario»: l'agricoltore che effettua la produzione primaria di mangime in zone di montagna;

e) «Distributore/intermediario»: il commerciante o l'intermediario di mangimi di montagna;

f) «Mangimificio»: il produttore/trasformatore/confezionatore di mangimi di montagna;

g) «Fascicolo aziendale»: il fascicolo costituito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503.

Art. 2.

Requisiti di conformità

1. Per i prodotti di origine animale, il termine «prodotto di montagna» può essere applicato se la porzione di mangimi prodotti in zona di montagna, somministrata agli animali e costituente la dieta annuale, espressa in percentuale sulla sostanza secca, non è inferiore al:

a) 50% per gli animali di allevamento diversi dai ruminanti e dai suini;

b) 60% per i ruminanti;

c) 25% per i suini.

2. Le percentuali sopra indicate di cui alle lettere *a)* e *b)* non si applicano agli animali transumanti nei periodi in cui sono allevati al di fuori delle zone di montagna.

Art. 3.

Adempimenti di carattere generale

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto, gli operatori adottano un sistema di rintracciabilità che consenta di verificare l'utilizzazione della dicitura in conformità ai requisiti previsti dal decreto stesso.

Le indicazioni relative alla tracciabilità dei mangimi di montagna possono essere contenute nelle registrazioni previste dal regolamento (UE) n. 183/2005.

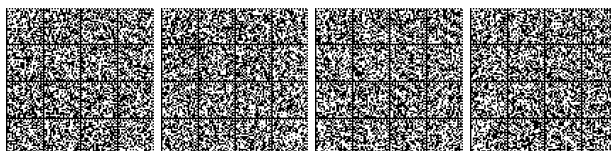
Le informazioni previste nel presente decreto sono rese immediatamente disponibili su richiesta degli Organi di controllo e possono essere fornite su supporto informatico o cartaceo.

In ogni fase i mangimi di montagna devono essere tenuti distinti dagli altri mangimi mediante la detenzione in appositi locali oppure, se detenuti negli stessi locali, mediante l'apposizione di un apposito cartello che specifichi:

a) la provenienza degli stessi da zone di montagna;

b) la percentuale di mangimi provenienti da zone di montagna, nel caso che gli stessi siano miscelati con altri prodotti di origine agricola non ottenuti in zone di montagna.

2. Ogni trasferimento/cessione di mangimi di montagna è accompagnato dalla dichiarazione in allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante. La dichiarazione può essere omessa, qualora le indicazioni presenti nella stessa, siano riportate sulla documentazione commerciale che scorta il mangime di montagna. La dichiarazione, la documentazione commerciale e gli imballaggi recano il lotto di produzione o, se diverso, di confezionamento.

3. La documentazione commerciale, compresa la dichiarazione allegata, deve essere conservata dagli operatori per almeno cinque anni.

Art. 4.

Adempimenti per tipologia di operatore

1. Allevatore di montagna.

L'allevatore mette a disposizione degli Organi di controllo le informazioni relative:

a) all'allevamento di montagna (numero, specie animale, codice *ASL)*;

b) alla dieta annuale adottata, specificando la razione alimentare espressa anche in sostanza secca, con l'indicazione delle quantità e della tipologia di mangimi di montagna ed eventualmente di quelli non di montagna. Per gli allevamenti che utilizzano esclusivamente mangimi di montagna nell'alimentazione degli animali, il dato relativo alla sostanza secca non è richiesto.

Se l'approvvigionamento di mangimi di montagna avviene, anche in parte, nella stessa azienda di allevamento, l'allevatore, oltre a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale, dovrà mettere a disposizione degli Organi di controllo le seguenti informazioni:

c) elenco dei terreni destinati alla produzione di alimenti da somministrare ai capi allevati, identificati dagli estremi catastali;

d) piano colturale (superfici destinate a pascolo/coltivazione di foraggi e/o cereali e/o altro destinate all'alimentazione del bestiame) e i dati relativi alle produzioni ottenute nell'ultimo triennio.

Gli approvvigionamenti extra aziendali di mangimi di montagna devono risultare da apposita documentazione (documentazione commerciale e/o dichiarazione come da allegato al presente decreto).

2. Allevatore di montagna che opera con metodo di produzione biologico.

Il requisito di conformità di cui al precedente art. 2 si considera rispettato qualora l'azienda di allevamento soddisfi le seguenti condizioni:

sia certificata come biologica ai sensi del regolamento (CE) 834/2007 del 28 giugno 2007;

e

le superfici dell'azienda destinate a pascolo e alla produzione di mangimi, come da fascicolo aziendale, siano collocate in zona di montagna.

3. Produttore primario.

Il produttore primario, oltre a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale, deve mettere a disposizione degli Organi di controllo almeno le seguenti informazioni:

a) elenco dei terreni destinati alla produzione di mangimi, identificati dagli estremi catastali;

b) piano colturale (superfici destinate a pascolo/coltivazione di foraggi e/o cereali e/o altro destinate all'alimentazione del bestiame) e i dati relativi alle produzioni ottenute nell'ultimo triennio.

Il produttore primario, nelle registrazioni tenute ai sensi del regolamento (CE) n. 183/2005, allegato I, parte A II punto 2 lettera *e)*, riporta altresì elementi che correlano i mangimi di montagna prodotti in azienda con quelli ceduti.

4. Intermediari/distributori.

Gli intermediari/distributori, in relazione ai mangimi di montagna ceduti, oltre alla documentazione attestante la cessione, devono possedere un'adeguata documentazione giustificativa relativa alle forniture.

5. Mangimificio.

Il mangimificio che produce/confeziona mangimi di montagna deve tenere una tracciabilità dei mangimi di montagna introdotti, lavorati, confezionati, ceduti/trasferiti.

Nella documentazione di tracciabilità devono essere presenti elementi che correlano i mangimi di montagna in ingresso, con quelli lavorati e/o confezionati e quelli in uscita.

Art. 5.

Disposizioni transitorie e finali

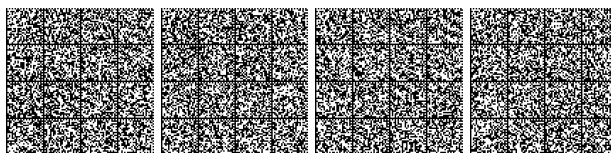
1. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali effettua la verifica sull'implementazione delle disposizioni dello stesso e, se del caso, con decreto direttoriale, sentita la Conferenza Stato-Regioni, adotta le misure atte a migliorare e semplificare l'attività di controllo in ordine all'origine degli alimenti somministrati agli animali.

2. L'allegato al presente decreto può essere modificato con decreto direttoriale, sentite le regioni e le province autonome.

3. Le disposizioni di cui al presente decreto non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 20 luglio 2018

Il direttore generale: ABATE

ALLEGATO

Dichiarazione sull'origine degli alimenti per animali di allevamento inclusi nella filiera di qualità "prodotto di montagna" di cui al DM 26 luglio 2017 n.57167

Alla ditta ……………………………………...

(P.IVA/C.F. ……………………………)

Indirizzo…………………..…………………..

Il sottoscritto____________________, titolare/rappresentante legale dell'Azienda ___________ _________________________ C.F./P.IVA __________________ produttore primario di mangimi destinati ad animali da reddito, sita in via______________ n______ del comune di _____________ (prov.) c.a.p _______ , consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che sono consegnati__________ Kg (% S.S______)* di mangime ______________________________________

** di cui Kg_________ prodotto in zone di montagna corrispondenti a % S.S.____________*.

Lotto _____________ . Il mangime si presenta ☐ alla rinfusa / ☐ in confezioni da kg…….

Materie prime costituenti il mangime***:

1) ______________________________** prodotti in zone di montagna (______%______%S.S.)*
2) ______________________________** prodotti in zone di montagna (______%______%S.S)*
3) ______________________________** prodotti in zone di montagna (______%______%S.S)*

Luogo___________

Data___________

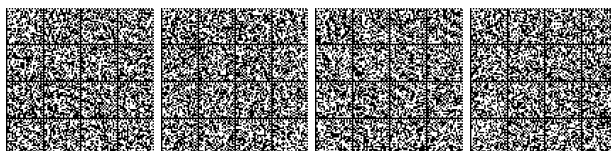
Il legale rappresentante

____

**Il valore della sostanza secca può essere determinato sulla base di dati generalmente stabiliti e accettati*

*** Indicare il nome del mangime ai sensi della vigente normativa*

**** compilare solo se necessario*

18A05207

DECRETO 25 luglio 2018.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Consorzio per la tutela dell'Asti», in Isola d'Asti, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2018 della direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 27 marzo 2018, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni e in particolare l'art. 15 che prevede per il controllo delle disposizioni e dei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria per la produzione dei prodotti vitivinicoli l'utilizzo di metodi di analisi descritti nella raccolta dei metodi internazionali d'analisi dei vini e dei mosti dell'OIV;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e in particolare l'art. 80, dove è previsto che la commissione adotta, ove necessario, atti di esecuzione che stabiliscono i metodi di cui all'art. 75, paragrafo 5, lettera *d)*, per i prodotti elencati nella parte II dell'allegato VII e che tali metodi si basano sui metodi pertinenti raccomandati e pubblicati dall'organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), a meno che tali metodi siano inefficaci o inadeguati per conseguire l'obiettivo perseguito dall'Unione;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre che all'art. 80, ultimo comma, prevede che in attesa dell'adozione di tali metodi di esecuzione, i metodi e le regole da utilizzare sono quelli autorizzati dagli Stati membri interessati;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto del 5 maggio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (Serie generale) n. 119 del 25 maggio 2015 con il quale il laboratorio Cconsorzio per la tutela dell'Asti, ubicato in Isola d'Asti (Asti), via Valtiglione n. 73, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 17 luglio 2018;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 20 giugno 2018 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che le prove indicate nell'elenco allegato sono metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia - L'Ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti i requisiti e le condizioni concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio consorzio per la tutela dell'Asti, ubicato in Isola d'Asti (Asti), via Valtiglione n. 73, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino all'11 luglio 2022 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio consorzio per la tutela dell'Asti, perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da Accredia - L'Ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

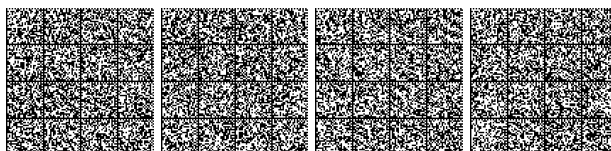
Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 25 luglio 2018

Il dirigente: POLIZZI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2015 Par. 5.2.
Acidità volatile	OIV-MA-AS313-02 R2015
Acido sorbico	OIV-MA-AS313-14B R2009
Acido sorbico	OIV-MA-AS313-14A R2009
Anidride Carbonica	OIV-MA-AS314-01 R2006
Anidride solforosa libera e totale	OIV-MA-AS323-04B R2009
Ceneri	OIV-MA-AS2-04 R2009
Metanolo	OIV-MA-AS312-03A R2015
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A R2016 Par. 4.B.
Titolo alcolometrico volumico totale (da calcolo)	OIV-MA-AS312-01A R2016 Par. 4.B. + OIV-MA-AS311-03 R2016
Estratto ridotto (da calcolo), non riduttore (da calcolo)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-03 R2016
Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R2012
Massa volumica e Densità relativa a 20°C (0.78938-1.16626 g/ml 0.79080-1.16836)	OIV-MA-AS2-01A R2012 P.to 5
pH (2 - 9,26)	OIV-MA-AS313-15 R2011
Zuccheri totali (glucosio + fruttosio), Zuccheri totali (glucosio + fruttosio + saccarosio)	OIV-MA-AS311-03 R2016

18A05204

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 13 luglio 2018.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Sirdalup», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 1104/2018).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012 n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal Consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successiva modificazione e integrazione;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 17 novembre 2016, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 18 novembre 2016, al n. 1347, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Mario Melazzini;

Visto il decreto del Ministro della salute del 31 gennaio 2017, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute in data 06 febbraio 2017, al n. 141, con cui il prof. Mario Melazzini è stato confermato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007 recante «interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto l'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successiva modificazione e integrazione;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 1° febbraio 2001 n. 3;

Vista la determina 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni,

nella legge 24 novembre 2006, n. 326. (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)»;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visti gli artt. 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successiva modificazione e integrazione;

Vista la determina con la quale la società Pricetag S.p.a. è stata autorizzata all'importazione parallela del medicinale SIRDALUD;

Vista la determina di classificazione in fascia C(nn) ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 e successiva modificazione e integrazione;

Vista la domanda con la quale la società Pricetag S.p.a. ha chiesto la riclassificazione delle confezioni con A.I.C. n. 045415041; 045415027; 045415039; 045415015 e 045415054;

Visti i pareri della Commissione consultiva tecnico - scientifica nelle sedute del 14 marzo 2018 e dell'11 giugno 2018;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale SIRDALUD nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezioni:

«2 mg» 20 cpr - A.I.C. n. 045415041 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: C.

«2 mg» 20 cpr - A.I.C. n. 045415027 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: C.

«2 mg» 20 cpr - A.I.C. n. 045415039 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: C.

«4 mg» 30 cpr - A.I.C. n. 045415015 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: C.

«2 mg» 20 cpr - A.I.C. n. 045415054 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Sirdalud» è la seguente:

medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 13 luglio 2018

Il direttore generale: MELAZZINI

18A05215

DETERMINA 13 luglio 2018.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Pantoprazolo Alter», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 1105/2018).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012 n.53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal Consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con delibera 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settem-

bre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successiva modificazione e integrazione;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 17 novembre 2016, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 18 novembre 2016, al n. 1347, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Mario Melazzini;

Visto il decreto del Ministro della salute del 31 gennaio 2017, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 6 febbraio 2017, al n. 141, con cui il prof. Mario Melazzini è stato confermato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007 recante «interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto l'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successiva modificazione e integrazione;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 1° febbraio 2001 n. 3;

Vista la determina 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326. (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)»;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visti gli artt. 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successiva modificazione e integrazione;

Vista la determina con la quale la società Laboratori Alter S.r.l. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale PANTOPRAZOLO ALTER;

Vista la domanda con la quale la società Laboratori Alter S.r.l. ha chiesto la riclassificazione ai fini della rimborsabilità delle confezioni con A.I.C. n. 038729036;

Visto il parere della Commissione tecnico scientifica nella seduta del 4 dicembre 2017;

Visto il parere del Comitato prezzi e rimborso nella seduta del 12 dicembre 2017;

Vista la deliberazione n. 4 del 25 gennaio 2018 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del Direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale PANTOPRAZOLO ALTER nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione:

20 mg compresse - 28 compresse gastroresistenti in blister PA/Al/PVC - A.I.C. n. 038729036 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 3,88.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 7,28.

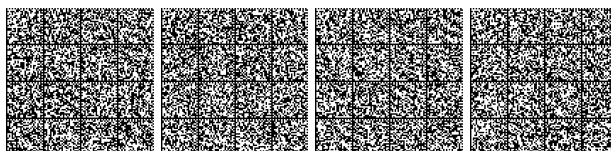
Nota AIFA: 1 e 48.

Validità del contratto: 24 mesi.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Pantoprazolo Alter» è la seguente:

medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 13 luglio 2018

Il direttore generale: MELAZZINI

18A05214

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 26 aprile 2018.

Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443 del 2001) - Corridoio intermodale Roma-Latina e collegamento autostradale Cisterna-Valmontone. Proroga della dichiarazione di pubblica utilità. (CUP B21B06000520001 relativamente al Collegamento autostradale Cisterna-Valmontone) - (CUP B51B06000390001 relativamente al Collegamento autostradale Latina-Roma). (Delibera n. 41/2018).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e visto, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2015, n. 194, e successive modificazioni, con il quale è stata soppressa la Struttura tecnica di missione, istituita con decreto dello stesso Ministro 10 febbraio 2003, n. 356, e successive modificazioni, e i compiti di cui agli articoli 3 e 4 del medesimo decreto sono stati trasferiti alle competenti Direzioni generali del Ministero, alle quali è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e visti in particolare:

a) l'art. 200, comma 3, che prevede che, in sede di prima individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti effettua una ricognizione di tutti gli interventi già compresi negli strumenti di pianificazione e programmazione, comunque denominati, vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, all'esito della quale lo stesso Ministro propone l'elenco degli interventi da inserire nel primo Documento pluriennale di pianificazione (DPP) di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, che sostituisce tutti i predetti strumenti;

b) l'art. 201, comma 9, che prevede che, fino all'approvazione del primo DPP, valgono come programmazione degli investimenti in materia di infrastrutture e trasporti gli strumenti di pianificazione e programmazione e i piani, comunque denominati, già approvati secondo le procedure vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo o in relazione ai quali sussiste un impegno assunto con i competenti organi dell'Unione europea;

c) l'art. 214, comma 2, lettere *d)* e *f)*, in base al quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) provvede alle attività dì supporto a questo Comitato per la vigilanza sulle attività di affidamento da parte dei soggetti aggiudicatori e della successiva realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese e cura l'istruttoria sui progetti di fattibilità e definitivi, anche ai fini della loro sottoposizione alla deliberazione di questo Comitato in caso di infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, proponendo allo stesso le eventuali prescrizioni per l'approvazione del progetto;

d) l'art. 214, comma 11, che prevede che in sede di prima applicazione restano comunque validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodot-

ti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 163 del decreto legislativo n. 163 del 2006;

e) l'art. 216, commi 1, 1-*bis* e 27, che, fatto salvo quanto previsto nel citato decreto legislativo n. 50 del 2016, stabiliscono rispettivamente che:

1) lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore;

2) per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche già inseriti negli strumenti di programmazione approvati, e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina previgente;

3) le procedure per la valutazione d'impatto ambientale delle grandi opere, avviate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo la disciplina già prevista dagli articoli 182, 183, 184 e 185 di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, sono concluse in conformità alle disposizioni e alle attribuzioni di competenza vigenti all'epoca del predetto avvio e le medesime procedure trovano applicazione anche per le varianti;

Considerato che la proposta all'esame, alla luce delle sopracitate disposizioni, e in particolare di quanto previsto all'art. 214, comma 11, e all'art. 216, comma 27, del decreto legislativo n. 50 del 2016, risulta ammissibile all'esame di questo Comitato e ad essa sono applicabili le disposizioni del previgente decreto legislativo n. 163 del 2006;

Visto il «Nuovo piano generale dei trasporti e della logistica», sul quale questo Comitato si è definitivamente pronunciato con delibera 1° febbraio 2001, n. 1 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 2001, e che è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 2002, supplemento ordinario, con la quale questo Comitato, ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include, nell'ambito del «Corridoio plurimodale Tirrenico - Nord Europa», nei sistemi stradali e autostradali l'infrastruttura «Pontina - A12 - Appia» con un costo di 1.136,205 milioni di euro;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 2003, con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il MIT è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 1° agosto 2014, n. 26, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 2015 supplemento ordinario, con la quale questo Comitato ha espresso parere sull'XI Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza - DEF 2013, che include, nella tabella 0 - avanzamento Programma infrastrutture strategiche - nell'ambito del «Corridoio plurimodale Tirreno - Nord Europa» l'infrastruttura «Pontina-A12-Appia e bret. Cisterna» articolata in tre interventi (Collegamento A12 - Roma (Tor de' Cenci), Cisterna - Valmontone e opere connesse, Corridoio interno integrato Pontino Roma - Latina);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che all'art. 1, comma 5, istituisce presso questo Comitato il «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici» (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo e funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito di questo stesso Comitato;

Vista la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto - CUP e, in particolare:

a) la delibera del 27 dicembre 2002, n. 143 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 2003, e la relativa *errata corrige* pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 2003, nonché la delibera 29 settembre 2004, n. 24, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 2004, con le quali questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP e ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

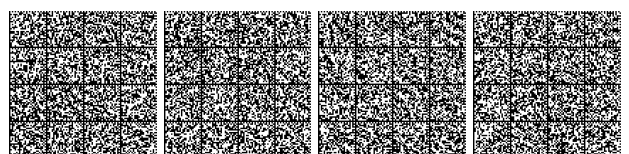
b) la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un CUP;

c) la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2010, n. 217, che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, concernente «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere *e)*, *f)* e *g)*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Vista la normativa vigente in tema di controllo dei flussi finanziari e, in particolare:

a) l'art. 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che regolamenta il monitoraggio finanziario dei lavori relativi alle infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di cui agli articoli 161, comma 6-*bis* e 176, comma 3, lettera *e)*, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, disposizione richiamata all'art. 203, comma 2, del menzionato decreto legislativo n. 50 del 2016;

b) la delibera di questo Comitato del 28 gennaio 2015, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 2015, che aggiorna — ai sensi del comma 3 del menzionato art. 36 del decreto-legge n. 90 del 2014 — le modalità di esercizio del sistema di monitoraggio finanziario di cui alla delibera 5 maggio 2011, n. 45, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 2011 e la relativa *errata corrige* pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 2011;

Viste le delibere 29 settembre 2004, n. 50, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 2005, 20 aprile 2008, n. 55, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 2008, 18 novembre 2010, n. 88, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 2011 supplemento ordinario, 2 agosto 2013, n. 51, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 2014, con le quali questo Comitato ha assunto decisioni o adottato provvedimenti concernenti l'intervento ed i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;

Vista la nota 23 aprile 2018 della Regione Lazio con la quale richiede l'esame dell'istanza di proroga presentata dal soggetto aggiudicatore Autostrade del Lazio S.p.A.;

Vista la nota 24 aprile 2018, n. 13265, con la quale, d'ordine del Ministro, il Capo di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato dell'argomento «Itinerario Corridoio intermodale Roma - Latina e Collegamento Cisterna - Valmontone - Proroga della dichiarazione di pubblica utilità» e ha trasmesso la relativa documentazione istruttoria;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare, sotto l'aspetto tecnico-procedurale, che:

a) l'intervento è costituito da un sistema autostradale, per una lunghezza di circa 100 km, e dalle relative opere connesse di una lunghezza di circa 56 km, suddiviso nelle seguenti opere principali: asse Roma - Latina, articolato tra collegamento autostradale interconnessione A12 - Roma (Tor de' Cenci), e collegamento autostradale Roma (Tor de' Cenci) - Latina nord (Borgo Piave), cui si aggiunge il collegamento autostradale Cisterna - Valmontone;

b) con la citata delibera n. 88 del 2010 questo Comitato:

1) ha approvato il progetto definitivo della tratta Roma (Tor de' Cenci) - Latina nord (Borgo Piave) e relative complanari e dell'asse autostradale Cisterna - Valmontone e delle relative opere connesse (tangenziale di Labico, asse viario tra la SP «Aviana» e la SP «Artena - Cori» e tangenziale di Lariano);

2) ha approvato i progetti preliminari delle seguenti ulteriori opere connesse: tangenziale di Latina, asse viario di collegamento tra Velletri e la strada provinciale (SP) Velletri - Cori e miglioramenti funzionali delle viabilità esistenti (via dei Giardini dallo svincolo di Aprilia Sud alla strada regionale (SR) Nettunense, via Apriliana tra lo svincolo di Aprilia Nord e la stazione di Campoleone di Latina, e SP Velletri - Cori tra il nuovo asse di collegamento con Velletri e la tangenziale di Lariano);

3) ha confermato i contributi complessivamente assegnati con la delibera n. 50 del 2004, allocandoli a favore dell'intero sistema autostradale, comprensivo delle relative opere connesse, oggetto della stessa delibera n. 88 del 2010;

4) ha disposto che il soggetto aggiudicatore, al fine di eseguire in modo organico l'intervento, procedesse all'indizione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione di una concessione di costruzione e gestione, ponendo a base di gara i progetti definitivi e preliminari approvati con la medesima delibera n. 88 del 2010 e, previa approvazione di questo Comitato, la progettazione del «Collegamento A12 - Roma (Tor de' Cenci)», adeguata, tra l'altro, alle prescrizioni della delibera n. 50 del 2008;

5) ha stabilito che formassero oggetto di convenzione la tratta Roma (Tor de' Cenci) - Latina nord (Borgo Piave) e le relative opere connesse, nonché le ulteriori tratte che risultassero coperte sulla base di contributi pubblici disponibili e che le restanti tratte ed opere connesse venissero inserite in convenzione sulla base di ulteriori contributi pubblici che si fossero resi disponibili, sempre nel citato limite del 40 per cento del costo dell'opera, entro i tre anni successivi alla data di perfezionamento della convenzione, fermo restando che, ove tale condizione non si fosse avverata, l'aggiudicatario non avrebbe potuto rivendicare nei confronti del concedente alcuna pretesa di natura economica;

6) ha previsto che lo schema di convenzione da porre nella documentazione a base di gara venisse sottoposto a questo Comitato, previo parere del NARS, ed ha altresì disposto che, in sede di gara, i concorrenti presentassero il piano economico-finanziario dell'intera opera e il piano economico-finanziario concernente le tratte coperte finanziariamente;

7) ha infine disposto che il bando di gara potesse essere pubblicato solo dopo l'approvazione da parte di questo Comitato del progetto definitivo relativo al Collegamento interconnessione A12 - Roma (Tor de' Cenci) e previa completa definizione di ogni forma di contenzioso in essere;

c) con la delibera n. 51 del 2013 questo Comitato ha:

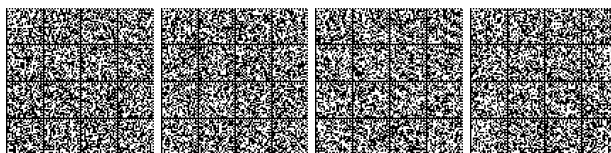
1) reiterato il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree e sugli immobili relativi al Collegamento A12 (Roma-Civitavecchia) - Roma (Tor de' Cenci), dal km 5+400 a Roma (Tor de' Cenci), apposto con la delibera n. 50 del 2004;

2) approvato il progetto definitivo dell'intervento Completamento Corridoio Tirrenico Meridionale A12-Appia e bretella autostradale Cisterna-Valmontone: tratto interconnessione A12 Roma-Civitavecchia - Roma (Tor de' Cenci);

3) determinato il limite di spesa dell'intero intervento Completamento Corridoio Tirrenico Meridionale A12-Appia e bretella autostradale Cisterna-Valmontone in 2.728,7 milioni di euro (al netto dell'IVA);

4) determinato il costo dell'intervento della sola tratta interconnessione A12-Roma (Tor de' Cenci), in 594,4 milioni di euro (al netto di *IVA)*;

5) preso atto con riferimento alla copertura finanziaria che, a rettifica delle risorse pubbliche di cui alla delibera n. 88 del 2010, all'epoca indicate in 468,4 milioni di euro in termini di volume d'investimenti, le risorse stesse sono stimabili in 468,1 milioni di euro, così articolate:

i. 68,5 milioni di euro quale contributo derivante dai limiti d'impegno quindicennali di 6,267 milioni di euro, con decorrenza dall'anno 2005, per i quali la Regione Lazio ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti, nel novembre 2006, un mutuo dell'importo di 68,477

milioni di euro, al momento non utilizzato e totalmente disponibile;

ii. 356,3 milioni di euro quale contributo derivante dalla sommatoria dei limiti d'impegno quindicennali di 23,755 milioni di euro, con decorrenza dall'anno 2006;

iii. 43,3 milioni di euro quale contributo derivante dalla sommatoria dei limiti d'impegno quindicennali di 2,885 milioni di euro, con decorrenza dall'anno 2006;

6) preso atto che per completare l'ammontare massimo del finanziamento pubblico relativo all'intero intervento (970,2 milioni di euro) sarebbero quindi necessari ulteriori 502,1 milioni di euro;

7) formulato parere favorevole, con prescrizioni, in merito allo schema di convenzione per la progettazione, realizzazione e gestione della tratta Interconnessione A12-Roma (Tor de' Cenci) - Latina nord (Borgo Piave) e del collegamento Cisterna-Valmontone, nonché la progettazione e realizzazione delle relative opere connesse a condizione che formino oggetto della convenzione stessa le sole tratte per le quali è disponibile la copertura finanziaria, nel presupposto che lo Stato non assume nessun obbligo di finanziamento delle tratte al momento non coperte finanziariamente;

8) disposto che i Ministeri competenti alla approvazione della convenzione da sottoscrivere tra le parti in esito alla procedura di gara debbano verificare l'esatto recepimento delle prescrizioni di cui sopra;

9) altresì disposto che l'aggiudicatario resti obbligato a realizzare le altre opere per le quali, entro tre anni dalla data di perfezionamento della suddetta convenzione, si rendano disponibili ulteriori contributi pubblici, sempre nel limite massimo del 40 per cento del costo ribassato dell'opera e che dette opere siano inserite in convenzione tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi alla convenzione medesima, redatti alle stesse condizioni offerte in sede di gara;

d) il 2 agosto 2018 è il termine entro il quale è possibile procedere all'emanazione dei decreti di esproprio relativi alle tratte autostradali Roma (Tor de' Cenci) - Latina nord (Borgo Piave), comprensiva delle complanari, Cisterna - Valmontone e relative opere connesse «tangenziale di Labico», «asse secondario tra la SR Ariana e la SP Artena - Cori» e la «tangenziale di Lariano» i cui progetti definitivi sono stati approvati con la citata delibera n. 88 del 2010;

e) in data 1° marzo 2018, con nota n. 30, integrata con le successive note 19 marzo 2018, n. 52, e 6 aprile 2018, n. 81, il soggetto aggiudicatore Autostrade del Lazio S.p.A. ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una istanza motivata di proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità per le suddette tratte autostradali, segnalando anche, nella nota del 6 aprile 2018, la necessità di procedere alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;

f) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha presentato la sola richiesta di proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità per le suddette tratte autostradali;

g) le motivazioni della richiesta sono riconducibili al perdurante contenzioso sull'aggiudicazione della concessione di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera che preclude la stipula del contratto di concessione, posto che le attività di esproprio sono previste in capo al soggetto affidatario della concessione;

h) il soggetto aggiudicatore con nota 16 aprile 2018, n. 87, ha comunicato alla Regione Lazio l'avvio del procedimento per la pubblica utilità mediante avviso da pubblicarsi a cura della Regione Lazio;

i) lo stesso soggetto aggiudicatore con nota 23 aprile 2018, n. 94, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso sul sito internet della Regione Lazio in data 17 aprile 2018 e su due quotidiani a tiratura nazionale e locale, il Corriere della Sera e Il Messaggero in data 21 aprile 2018, nonché sul sito dello stesso soggetto aggiudicatore Autostrade del Lazio in data 17 aprile 2018;

j) la data da cui decorrono i sessanta giorni per la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati è il 21 aprile 2018;

k) il soggetto aggiudicatore ha dichiarato che il quadro economico e il dettaglio relativo alla voce espropri sono ancora quelli a base di gara, non essendo intervenuta la contrattualizzazione dell'affidamento per i motivi sopra esposti;

l) il soggetto aggiudicatore ha altresì dichiarato che, con riferimento agli oneri relativi alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità, lo schema di convenzione posto a base di gara, e accettato dai concorrenti, prevede che «l'espropriazione e le occupazioni di terreni strettamente necessari per la realizzazione delle opere di competenza del concessionario saranno effettuate a cura e spese del concessionario medesimo»;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare, sotto l'aspetto attuativo, che:

a) il Soggetto aggiudicatore è confermato in Autostrade del Lazio S.p.A.;

b) in data 10 aprile 2014 la Società Autostrade del Lazio S.p.A. ha inviato la lettera di invito ai concorrenti precedentemente pre-qualificati ai fini dell'affidamento della concessione di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera all'esame;

c) in data 6 luglio 2016 la gara si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva in favore del Consorzio stabile SIS S.c.p.A., resa efficace, a valle delle verifiche di legge, con la delibera del soggetto aggiudicatore Autostrade del Lazio S.p.A. in data 19 dicembre 2016;

d) l'ATI con capogruppo Salini-Impregilo ha proposto ricorso avverso l'aggiudicazione definitiva, ricorso respinto dal Tribunale amministrativo regionale Lazio con sentenza n. 04001/2017 del 29 marzo 2017;

e) la stessa ATI con capogruppo Salini-Impregilo ha promosso giudizio di appello al Consiglio di Stato;

f) che fino a che perdura il contenzioso concernente l'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione delle opere non sarà possibile avviare le progettazioni successive né la realizzazione degli interventi;

g) l'art. 18, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013, n. 98 prevede che «le risorse già assegnate con la delibera CIPE n. 88/2010 al "Corridoio tirrenico meridionale A12 - Appia e bretella autostradale Cisterna Valmontone" sono indistintamente utilizzabili per i lotti in cui è articolata l'opera e che l'opera, interamente messa a gara, può essere realizzata e finanziata per lotti funzionali, senza alcun obbligo del concedente nei confronti del concessionario al finanziamento delle tratte non coperte ove nei tre anni successivi all'aggiudicazione non vengano reperite le risorse necessarie»;

h) che all'opera nel suo complesso risultano attribuiti e attivi i seguenti CUP:

1) B21B06000520001 assegnato al Collegamento autostradale Cisterna-Valmontone;

2) B51B06000390001 assegnato al Collegamento autostradale Roma - Latina;

3) B91B06000530001 assegnato al Collegamento autostradale A12 - Roma (Tor de' Cenci);

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare, sotto l'aspetto finanziario, che:

a) l'importo complessivo del Sistema autostradale interconnessione A12 - Roma (Tor de' Cenci) - Latina nord (Borgo Piave) e Cisterna - Valmontone è confermato in 2.728.654.821,99 euro, IVA esclusa, di cui 1.999.220.416,05 euro per lavori e oneri per la sicurezza e 729.434.405,94 euro per somme a disposizione;

b) nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico la spesa prevista per acquisizione di aree ed immobili, comprese spese tecniche e atti amministrativi, ammonta a 389.347.712,33 euro;

c) la copertura finanziaria del costo del sistema autostradale di cui sopra, da realizzare in regime di concessione di progettazione, realizzazione e gestione, sarà assicurata fino al limite del 40 per cento dell'importo dell'investimento da un contributo pubblico e da risorse private apportate dal concessionario;

d) le risorse pubbliche assegnate all'intervento ammontano a complessivi 468,077 milioni di euro e sono così articolate:

1) 68,477 milioni di euro quale contributo derivante dai limiti d'impegno quindicennali di euro 6,267 milioni di euro all'anno, con decorrenza dall'anno 2005, per i quali la Regione Lazio ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti, nel novembre 2006, un mutuo dell'importo di 68,477 milioni di euro, al momento non utilizzato e totalmente disponibile;

2) 356,325 milioni di euro quale contributo derivante dalla sommatoria dei limiti d'impegno quindicennali di 23,755 milioni di euro all'anno, con decorrenza dall'anno 2006, utilizzo autorizzato dal decreto Ministero delle infrastrutture e Ministero dell'economia e delle finanze n. 1004 del 2010;

3) 43,275 milioni di euro quale contributo derivante dalla sommatoria dei limiti d'impegno quindicennali di 2,885 milioni di euro all'anno, con decorrenza dall'anno 2006, utilizzo autorizzato dal decreto Ministero delle infrastrutture e Ministero dell'economia e delle finanze n. 1003 del 2010;

e) con riferimento alle suddette risorse la Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota 12 aprile 2018, n. 3759, ha chiesto alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali dello stesso Ministero di fornire il quadro delle disponibilità dei limiti di impegno impegnandosi a sua volta a trasmetterlo a questo Comitato;

Ritenuto che, poiché non è ancora scaduto il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati, l'efficacia della presente delibera debba essere subordinata alla condizione che non pervengano, nei termini di legge, osservazioni valutate ostative dal soggetto aggiudicatore, da parte dei soggetti cui è stato notificato l'avvio del procedimento;

Ritenuto altresì che eventuali incrementi del costo degli espropri debba essere posto a carico del soggetto aggiudicatore;

Considerato che l'argomento in oggetto, non incluso nell'ordine del giorno odierno, è stato proposto in seduta tra le varie ed eventuali dal Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti;

Delibera:

Le disposizioni del seguente punto 1 sono adottate ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 214, comma 11, e 216, commi 1, 1-*bis* e 27, del decreto legislativo n. 50 del 2016, e del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni, da cui deriva la sostanziale applicabilità di tale previgente disciplina a tutte le procedure, anche autorizzative, avviate prima del 19 aprile 2016.

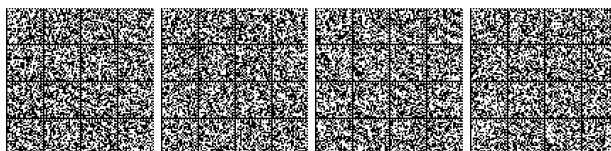
1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 4-*bis*, del decreto legislativo n. 163 del 2006, è disposta la proroga di due anni del termine previsto per l'adozione dei decreti di esproprio di cui alla dichiarazione di pubblica utilità apposta con la delibera n. 88 del 2010 per i seguenti interventi:

a) tratta autostradale Roma (Tor de' Cenci) - Latina nord (Borgo Piave) comprensivo di complanari;

b) tratta Cisterna - Valmontone;

c) opere connesse alla tratta Cisterna - Valmontone: «tangenziale di Labico», «asse secondario tra la Strada Regionale Ariana e la Strada Provinciale Artena - Cori», «tangenziale di Latina»;

2. L'efficacia della presente delibera è subordinata alla condizione che non pervengano nei termini di legge osservazioni ostative da parte dei soggetti cui è stato notificato l'avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità valutate ostative dal Ministero delle infrastrutture e trasporti. Ai fini dell'efficacia della delibera stessa il Ministero delle infrastrutture e trasporti dovrà comunicare a questo Comitato l'esito positivo della disamina delle osservazioni pervenute.

3. Eventuali incrementi del costo degli espropri sarà posto a carico del soggetto aggiudicatore.

4. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà dare comunicazione a questo Comitato della conclusione del contenzioso in essere, aggiornando il cronoprogramma degli interventi, il quadro economico e di ogni eventuale ulteriore informazione ritenuta utile, fra cui l'esatto stato progettuale di ogni singolo intervento.

5. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà dare comunicazione a questo Comitato dell'avvenuta stipula e approvazione della convenzione di concessione trasmettendone copia alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica - DIPE.

6. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti relativi al progetto.

7. Ai sensi della delibera n. 24 del 2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione riguardante l'opera stessa.

Roma, 26 aprile 2018

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti il 19 luglio 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1014

18A05218

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pioglitazone e Metformina Tecnigen».

Estratto determina n. 1103/2018 del 13 luglio 2018

Medicinale: PIOGLITAZONE E METFORMINA TECNIGEN.

Titolare AIC: Tecnigen S.r.l. - via Galileo Galilei, 40 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano.

Confezione: «15 mg/850 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PA/Al/PVC-Al - AIC n. 045503012 (in base 10).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Validità prodotto integro: 2 anni.

Condizioni particolari di conservazione: questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione.

Composizione:

principio attivo:

pioglitazone e metformina;

eccipienti:

nucleo della compressa

cellulosa microcristallina;

povidone (K 30);

croscarmellosa sodica;

magnesio stearato;

film di rivestimento

ipromellosa;

macrogol;

titanio diossido (E171);

talco.

Produttori del principio attivo:

pioglitazone cloridrato

Zhejiang Huahai Pharmaceutical Co., Ltd. Xunqiao, Linhai 317024 Zhejiang, Cina;

metformina cloridrato

Farmhispania, S.A Passeig del Riu Besòs, Montmélo, 08160 Barcelona, Spagna.

Produttori del prodotto finito:

produzione: Atlantic Pharma - Produções Farmacêuticas, S.A. Rua da Tapada Grande, nº2, Abrunheira 2710-089 Sintra, Portogallo.

Confezionamento primario e secondario:

Atlantic Pharma - Produções Farmacêuticas, S.A. Rua da Tapada Grande, nº 2, Abrunheira 2710-089 Sintra, Portogallo.

Confezionamento secondario:

XPO Supply Chain Pharma Italy S.P.A. - via Amendola, 1 (loc. Caleppio) 20090 Settala, Milano, Italia.

Controllo dei lotti:

Atlantic Pharma - Produções Farmacêuticas, S.A. Rua da Tapada Grande, nº 2, Abrunheira 2710-089 Sintra, Portogallo.

Rilascio dei lotti:

Atlantic Pharma - Produções Farmacêuticas, S.A. Rua da Tapada Grande, nº 2, Abrunheira 2710-089 Sintra, Portogallo.

Indicazioni terapeutiche: Pioglitazone e Metformina Tecnigen è indicato nel trattamento di seconda linea di pazienti adulti con diabete mellito di tipo 2, particolarmente nei pazienti in sovrappeso che non sono in grado di ottenere un sufficiente controllo glicemico con le dosi massime tollerate della sola metformina orale.

Dopo l'inizio della terapia con pioglitazone, i pazienti devono essere rivalutati dopo 3-6 mesi per verificare l'adeguatezza della risposta al trattamento (ad esempio, la riduzione della emoglobina glicata HbA1c). Nei pazienti che non rispondono adeguatamente, il trattamento con pioglitazone deve essere interrotto. Alla luce dei potenziali rischi di una terapia prolungata, i prescrittori devono confermare, in occasione delle visite successive, che i benefici del trattamento con pioglitazone siano mantenuti.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «15 mg/850 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PA/Al/PVC-Al - AIC n. 045503012 (in base 10).

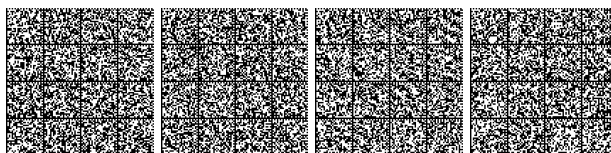
Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 16,61.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 31,16.

Sconto obbligatorio alle strutture pubbliche sul prezzo ex factory, ivi comprese le strutture privato accreditate, come da condizioni negoziali.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare, la classificazione di cui alla presente determinazione ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale Pioglitazone e Metformina Tecnigen è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della

legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale soggetta a diagnosi - secondo quanto previsto dall'allegato 2 e successive modifiche, alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta - pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Pioglitazone e Metformina Tecnigen è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A05216

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Anidulafungina Medac»

Estratto determina n. 1101/2018 del 13 luglio 2018

Medicinale: ANIDULAFUNGINA MEDAC.

Titolare AIC: Medac Pharma S.r.l. - via Viggiano, 90 - 00178 Roma.

Confezione: «100 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro - AIC n. 045563018 (in base 10).

Forma farmaceutica: polvere per concentrato per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 18 mesi.

Sono consentite escursioni termiche per 96 ore fino a 25 °C, e la polvere può essere riportata alle condizioni di conservazione refrigerate.

Composizione.

Principio attivo:

ogni flaconcino contiene 100 mg di anidulafungina.

La soluzione ricostituita contiene 3,33 mg/ml di anidulafungina e la soluzione diluita contiene 0,77 mg/ml di anidulafungina.

Eccipienti:

saccarosio;

polisorbato 80 (E 433);

acido tartarico;

sodio idrossido (E 524) (per l'aggiustamento del pH);

acido cloridrico (E 507) (per l'aggiustamento del pH).

Produttore del principio attivo:

BrightGene Pharmaceutical Co., Ltd - Building C25-C28, No. 218 Xinghu Road, Suzhou Industrial Park, Suzhou, Jiangsu, 215123 Cina.

Produzione del prodotto finito.

Produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti:

Actavis Italy S.p.A - viale Pasteur 10, Nerviano - Milano 20014, Italia.

Rilascio dei lotti:

S.C. Sindan-Pharma S.r.l. - 11th Ion Mihalache Boulevard - Bucarest 011171, Romania.

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle candidiasi invasive in pazienti adulti.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Anidulafungina Medac è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

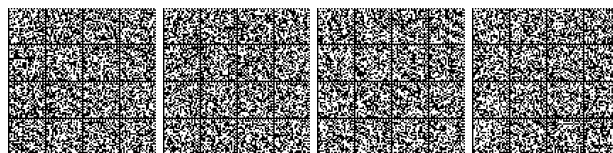
Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A05217

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Approvazione del conto finanziario per l'anno 2017

L'anno 2018 (duemiladiciotto), il giorno 28 del mese di maggio alle ore 10,45 si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2013.

Sono presenti:

signor Presidente del Consiglio di Stato Alessandro Pajno - Presidente;

signor professor avv. Giovanni Guzzetta - vicepresidente;

signora professoressa avv. Maria Elisa D'Amico - componente;

signor presidente di sezione del Consiglio di Stato Ermanno De Francisco - componente;

signora presidente di sezione del Consiglio di Stato Rosanna De Nictolis - componente;

signora Consigliere di tribunale amministrativo regionale Giuseppina Adamo - componente;

signor Consigliere di tribunale amministrativo regionale Giovanni Tulumello - componente;

signor Consigliere di tribunale amministrativo regionale Michelangelo Francavilla - componente;

signor Consigliere di tribunale amministrativo regionale Sergio Zeuli - componente;

signora Consigliere di tribunale amministrativo regionale Concetta Plantamura - componente;

signor Consigliere di tribunale amministrativo regionale Massimiliano Balloriani - componente;

signor Consigliere di Stato Hadrian Simonetti - componente supplente;

signor Consigliere di Stato Carlo Schilardi - componente supplente.

Sono presenti il Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Daniele Dongiovanni, Segretario del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e il Consigliere Barbara Maria Cavallo, magistrati addetti all'Ufficio servizi del Consiglio di Presidenza.

È presente, altresì, il Presidente di sezione del Consiglio di Stato Mario Luigi Torsello, Segretario generale della giustizia amministrativa.

Risultano assenti giustificati ad inizio seduta il prof. Giovanni Guzzetta e il Consigliere Concetta Plantamura.

È assente giustificata il Consigliere Silvia Coppari.

È presente il dott. Gianfranco Vastarella, Dirigente dell'Ufficio servizi del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.

(*Omissis*).

Alle ore 14,55 esce il pres. Alessandro Pajno e viene sostituito dal prof. Giovanni Guzzetta, che assume la presidenza della seduta.

(*Omissis*).

Sull'undicesimo punto della seduta pubblica (Approvazione conto finanziario 2017).

(*Omissis*).

La Commissione, pertanto, propone al Plenum di approvare il conto finanziario per l'esercizio 2017.

Il Presidente Guzzetta pone in votazione, a scrutinio segreto, la proposta della Commissione.

Esito della votazione:

favorevoli: 7 (De Nictolis, Schilardi, Adamo, Zeuli, Tulumello, Guzzetta, D'Amico);

contrari: 0;

astenuti: 3 (Francavilla, Plantamura, Balloriani);

votanti: 10 (Assenti: Pajno, De Francisco, Simonetti).

Il Consiglio, visto l'esito della votazione, approva.

(*Omissis*).

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente Guzzetta alle ore 14,45 dichiara chiusa la seduta.

Roma, 28 maggio 2018

Il Presidente: PAJNO - GUZZETTA

Il Segretario: DONGIOVANNI - CAVALLO

Approvato nella seduta del 22 giugno 2018

ALLEGATO

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO E RAGIONERIA

Relazione illustrativa al conto finanziario dell'anno 2017

Premessa.

Il Conto finanziario 2017 del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 7 e seguenti del Regolamento di autonomia finanziaria di cui al decreto del Presidente del consiglio di presidenza della giustizia amministrativa approvato con decreto del 6 febbraio 2012, illustra a consuntivo i dati della gestione del bilancio di previsione approvato con delibera del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa del 16 dicembre 2016.

Lo schema del conto finanziario 2017, così come già recepito dal bilancio preventivo, è stato articolato in conformità delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 91/2011 e da quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012. A seguito delle citate disposizioni il MEF ha provveduto dal 2017 ad inserire nel bilancio dello Stato, per le risorse destinate alla G.A., la Missione 6 «Giustizia» in ragione della funzione principale della G.A. definita in base allo scopo istituzionale individuato dalla legge, e la Missione 32 «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» che tiene conto dei servizi volti a garantire lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'amministrazione. La Missione 6 a sua volta si articola nel Programma 3 - Giustizia di primo grado - e nel Programma 2 - Giustizia di secondo grado e funzioni consultive. La Missione 32 si articola nel Programma 2 - indirizzo politico - e nel Programma 3 - servizi e affari generali della G.A.

In coerenza con i principi riformatori della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, permane l'articolazione per centri di responsabilità che coincidono con le sottoelencate strutture organizzative:

CdR 1 - Segretario generale a cui è affidata anche la gestione degli uffici di supporto all'attività di indirizzo politico;

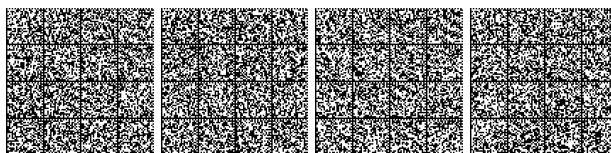
CdR 2 - Segretario delegato dei Tribunali amministrativi regionali;

CdR 3 - Segretario delegato del Consiglio di Stato.

A ciascun centro di responsabilità sono affidate le risorse finalizzate alla realizzazione di ogni programma con l'obiettivo primario di rendere diretta la relazione tra risorse stanziate ed azioni perseguite.

Il prospetto espone per le entrate e per le spese il complesso delle previsioni iniziali e delle variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2017, nonché le entrate accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare per l'esercizio di riferimento. Inoltre, con evidenze separate, la gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

RISULTANZE GESTIONALI.

Si procede ad analizzare le più significative risultanze contabili esposte nel conto finanziario 2017 elaborato da questo ufficio centrale di bilancio e ragioneria ai sensi del citato art. 7 del Regolamento di autonomia finanziaria.

ENTRATE.

Si osserva, preliminarmente, che con legge di bilancio 2017-2019, ai fini di una razionalizzazione del collocamento delle risorse sul bilancio dello Stato, è stato soppresso il cap. 2171 «spese di natura obbligatoria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali» e le relative risorse pari ad euro 152.558.748,00 sono confluite nel cap. 2170 che assume la nuova denominazione «Somma da assegnare al Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali». Pertanto, lo stanziamento iniziale complessivo risulta quantificato dalla legge di bilancio 2017 in euro 171.347.853,00. A seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, pari ad euro 32.622.524,00 di cui al seguente prospetto, il finanziamento attribuito dal MEF per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR. risulta essere pari ad € 203.970.377,00.

DECRETI DI VARIAZIONE DEL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE.

Cap. 2170 - Somma da assegnare al Consiglio di Stato e Tribunali amministrativi regionali	Stanziamento iniziale Legge di bilancio	171.347.853,00
Decreto-legge n. 168 del 31 agosto 2016. DMT 89943 del 30 gennaio 2017 Assunzione unità informatiche		2.553.700,00
DMT 49358/2017 legge 6 agosto 2008, n. 133 Fondo perequativo		2.598,00
Decreto legislativo n. 177 del 19 agosto 2016. DMT 170121-121556/2017 Transito alla G.A. personale Corpo forestale		127.350,00
DMT 104658/2017 legge 6 agosto 2008, n. 133 Fondo perequativo		375,00
Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 Art. 1, comma 309 contributo unificato - (nov.2016-ott.2017) DMT 210631/2017		8.265.726,00
DPCM 3628 del 10 ottobre 2017 Art. 37, comma 10-11-*bis* e 13 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 - Contributo unificato - nov.2015-ott.2016) DMT 203776/2017		22.676.950,00
Decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017. Taglio al rimborso alle spese mediche		- 4.175,00
Legge n. 96 del 21 giugno 2017 Disposizioni in favore dei terremotati		-1.000.000,00
Totale complessivo		203.970.377,00

I proventi disposti dal MEF sul capitolo 2170 confluiscono sui corrispondenti capitoli del bilancio della G.A.: capitolo 1101 denominato «fondi provenienti dal bilancio dello stato e per versamento ex art. 61, comma 9, legge 6 agosto 2008 n. 133 e capitolo 1103 denominato "legge finanziaria 2006 e 2007 – art. 1 legge 4 agosto 2006 n. 248 - contributo unificato"».

Nell'ambito del bilancio della giustizia amministrativa le entrate, classificate in categorie in base alla loro provenienza, preventivate in euro 225.891.964,00 di cui; euro 171.222.755,00 provenienti dal disegno di legge di bilancio ed euro 33.000.000,00 a titolo di contributo unificato, hanno avuto una variazione pari ad euro 87.443.241,40 con una previsione definitiva di euro 313.335.205,40

La variazione di bilancio, proposta dal Segretario generale della G.A in data 26 luglio 2017 si è resa necessaria, in fase di assestamento, a seguito dell'emanazione della legge di bilancio dello Stato 2017 (legge n. 232/2016) che ha incrementato lo stanziamento iniziale di euro 125.098,00 portandolo ad euro 171.347.853,00 e dell'esatta determinazione dell'avanzo di amministrazione derivante dalla gestione finanziaria dell'esercizio 2016 pari ad euro 123.484.036,07.

L'avanzo di amministrazione 2016 è stato destinato quanto ad euro 33.000.000,00 alla copertura della quota del contributo unificato- art. 37 legge n. 98/2011- e quanto ad euro 4.155.000,00 quale quota prevista come avanzo di amministrazione esercizio 2016. Conseguentemente la rimanente somma di euro 86.329.036,07 aggiunta ai 125.098,00 e alla quota di euro 989.107,33 (impegni perenti maturati al 31 dicembre 2016) ha formato oggetto di variazione di bilancio in sede di assestamento al bilancio preventivo 2017.

In conto competenza le entrate provenienti dal bilancio dello stato sono state accertate per euro 203.970.377,00 di cui:

euro 173.025.103,00 derivanti dalla legge di bilancio,

euro 2.598,00 a titolo di fondo perequativo (legge n. 133/2008),

euro 22.676.950,00 quale somma assegnata con decreto del 10 ottobre 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze che ha disposto la ripartizione in quote delle somme affluite, a titolo di maggior gettito da contributo unificato, ai sensi dell'art. 37, comma 10, del decreto-legge n. 98/2011 - contributo unificato periodo novembre 2015-ottobre 2016,

euro 8.265.726,00 relativi all'art. 1, comma 309 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 - contributo unificato periodo novembre 2016-ottobre 2017.

Le somme di cui sopra sono state riscosse per euro 160.263.214,82 mentre rimangono da riscuotere euro 43.707.162,18.

Per quanto concerne le entrate in conto residui 2016 risulta tutta riscossa la somma di euro 48.948.314,00 costituita :

per euro 4.167,00 derivante dal DMT n. 87546 del 29 dicembre 2016 – fondo perequativo;

per euro 8.424.160,00 somma relativa al DMT 97174 del 28 dicembre 2016 - art. 1, comma 309 della legge n. 311/2004 - contributo unificato periodo novembre 2015 - ottobre 2016;

per euro 40.519.987,00 somma relativa al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2016 - DMT 70481 del 5 ottobre 2016 - contributo unificato ex art. 37 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 periodo novembre 2015-ottobre 2016.

Rimane ancora da accogliere l'istanza formulata da questa Amministrazione relativa al maggior introito ex art. 37, comma 10, decreto-legge n. 98/2011 di € 33.371.474,19 - periodo novembre 2016 ottobre 2017 e per lo stesso periodo la quota di euro 8.265.726,00 inerente l'art. 1, comma 309 della legge n. 311/2004 - contributo unificato.

Le «entrate eventuali e diverse» preventivate in euro 722.500,00 sono così distinte:

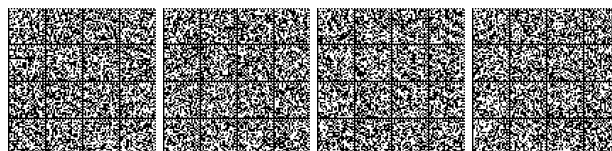
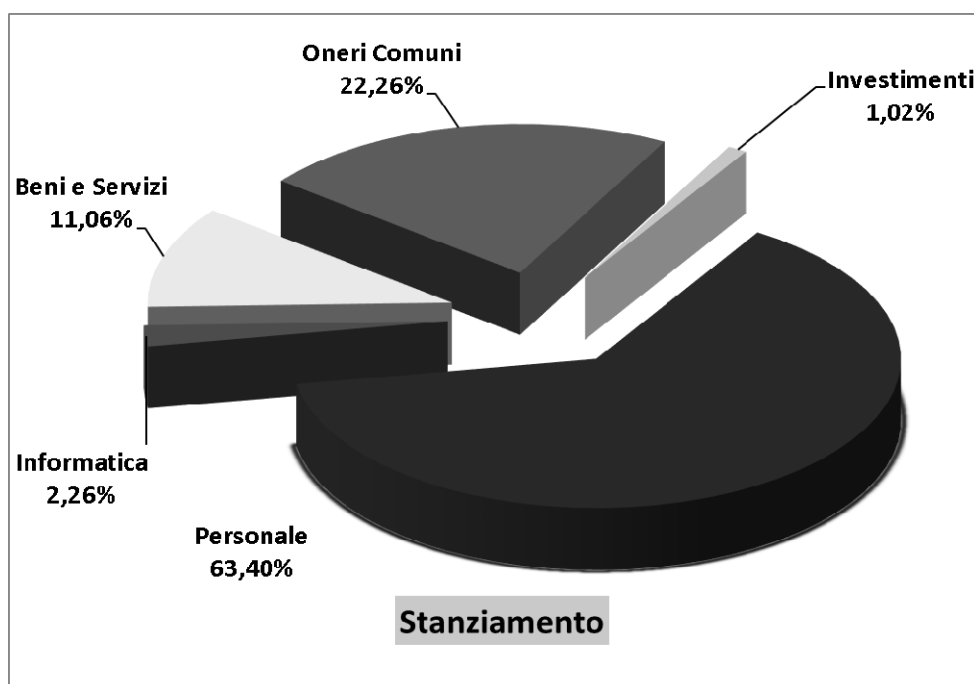
euro 72.500,00 – capitolo 1201- somme inerenti il fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura (ex art. 8 della legge 6 luglio 2002, n. 137)- sono state accertate e non riscosse per euro 53.014,20;

euro 650.000,00 – capitolo 1202 - somme provenienti sia dai versamenti che il Consiglio della Giustizia amministrativa della Regione Siciliana effettua per il collocamento fuori ruolo di tre Consiglieri di Stato, sia da rimborsi dovuti dagli enti ove prestano servizio in posizione di comando alcune unità della Giustizia amministrativa, nonché da rimborsi per patrocinio legale. Dette somme sono state accertate per euro 935.877,57 e riscosse per euro 637.172,06. Pertanto, il totale complessivo delle «entrate eventuali e diverse» accertate ammonta ad euro 988.891,77 le riscosse ammontano ad euro 637.172,06 quelle da riscuotere euro 351.719,71.

SPESE.

Competenza.

Il quadro complessivo dell'impiego delle risorse relativo al funzionamento dell'Istituto pone in risalto l'assoluta prevalenza delle competenze e degli oneri relativi al personale rispetto alle altre voci di spesa così come si può osservare dal grafico sottostante:

	stanziamento	impegnato	disponibilità
Personale	198.653.666,15	173.780.010,96	24.873.655,19
Informatica	7.065.843,00	6.580.668,14	485.174,86
Beni e Servizi	34.646.940,03	25.118.735,87	9.528.204,16
Oneri Comuni	69.756.599,22	901.000,00	68.855.599,22
Investimenti	3.205.457,00	2.911.679,76	293.777,24

Le previsioni iniziali di spesa, nonché quelle definitive, sono complessivamente pari a quelle relative all'entrata per il principio del pareggio del bilancio.

Nell'ambito delle spese correnti (personale, informatica e beni e servizi), le spese di personale (di magistratura ed amministrativo) sono state preventivate per euro 161.602.908,00 in riduzione rispetto all'esercizio 2016. Tale importo valutato in considerazione sia delle cessazioni dal servizio, sia dall'applicazione dell'art. 23-*ter* del decreto legge n. 201/2011 che disciplina il tetto retributivo nonché dall'art. 1, comma 489, della legge n. 147/2013 il quale stabilisce il limite al cumulo del trattamento economico e pensionistico, nonché dall' inquadramento presso la G.A. di alcune unità in comando, in sede di assestamento è stato portato ad euro 198.653.666,15.

Tale incremento è stato determinato soprattutto a seguito della riscossione, in conto residui 2016, di arretrati inerenti il contributo unificato. Somme già rendicontate da questo ufficio in sede di consuntivo 2016.

In sede di assestamento con delibera del Segretario generale sono stati istituiti due capitoli; il 1296 «misure straordinarie per la riduzione dell'arretrato-art. 16 Allegato 2 al d.lgs n. 104/2010» con una previsione definitiva di euro 3.000.000,00 e il cap. 1311 «somma occorrente per la corresponsione al personale amministrativo dell'incentivazione di cui al comma 12, art. 37 del decreto-legge n. 98/2011» con una previsione definitiva di euro 19.575.796,00.

A consuntivo 2017 le spese di personale, ricadenti esclusivamente nell'ambito del CdR1, hanno avuto una previsione definitiva di euro 198.653.666,15 e le somme impegnate sono state di euro 173.780.010,96.

Le somme impegnate per spese di informatica pari ad euro 6.580.668,14 sono state maggiori rispetto gli ultimi due esercizi: euro 5.318.183,75 per l'esercizio 2016 ed euro 5.890.737,04 per l'esercizio 2015. L'incremento di spesa è stato determinato sia dall'avvio al 1° gennaio 2017 del processo amministrativo telematico nonché per le spese sostenute per il nuovo contratto relativo al servizio di connettività del sistema pubblico di connettività (SPC).

A termine dell'esercizio 2017 si è realizzata un'economia pari ad € 485.174,86.

Le spese per beni e servizi, preventivate in misura maggiore rispetto al bilancio assestato 2016, hanno registrato un'economia di euro 9.528.204,16.

La maggiore spesa prevista per l'acquisto di beni e servizi è stata ammortizzata a seguito del risparmio ottenuto sia dalla diminuzione del 15%, in adesione di quanto disposto dall'art. 24, comma 4, del decreto-legge n. 66/2014, di tutti i canoni di affitto inerenti i nuovi contratti di locazione, nonchè dalla sospensione dell'adeguamento dell'indice ISTAT stabilita dal decreto mille proroghe- art. 10 del decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015.

Inoltre un ulteriore risparmio si è realizzato a seguito dell'avviata attuazione dei piani di razionalizzazione ex art. 2, comma 222-quarter della legge n. 191/2009.

Le somme impegnate sul C.d.R.1 - cap.1274 e sul C.d.R.2 - cap. 2296 - «Fitti locali ed oneri accessori» sono state rispettivamente di euro 3.956.000,00 e di euro 11.713.615,41. Sul capitolo 2296 si è realizzata un'economia di euro 890.532,42.

Si sono, inoltre, ridotte anche le spese per l'esercizio di mezzi di trasporto e buoni taxi, in linea con quanto già avvenuto nel corso del precedente esercizio.

Nell'ambito del CdR 1 le somme preventivate per beni e servizi sono state di euro 6.679.623,97, quelle impegnate di euro 6.265.315,48 (94% dello stanziato).

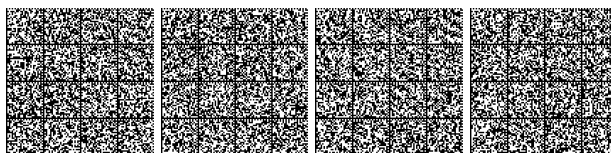
Nell'ambito del CdR 2 le somme preventivate per beni e servizi sono state di euro 26.397.596,06, quelle impegnate di euro 17.914.820,34 (68% dello stanziato).

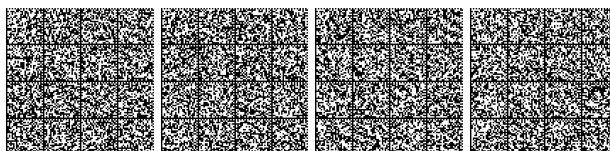
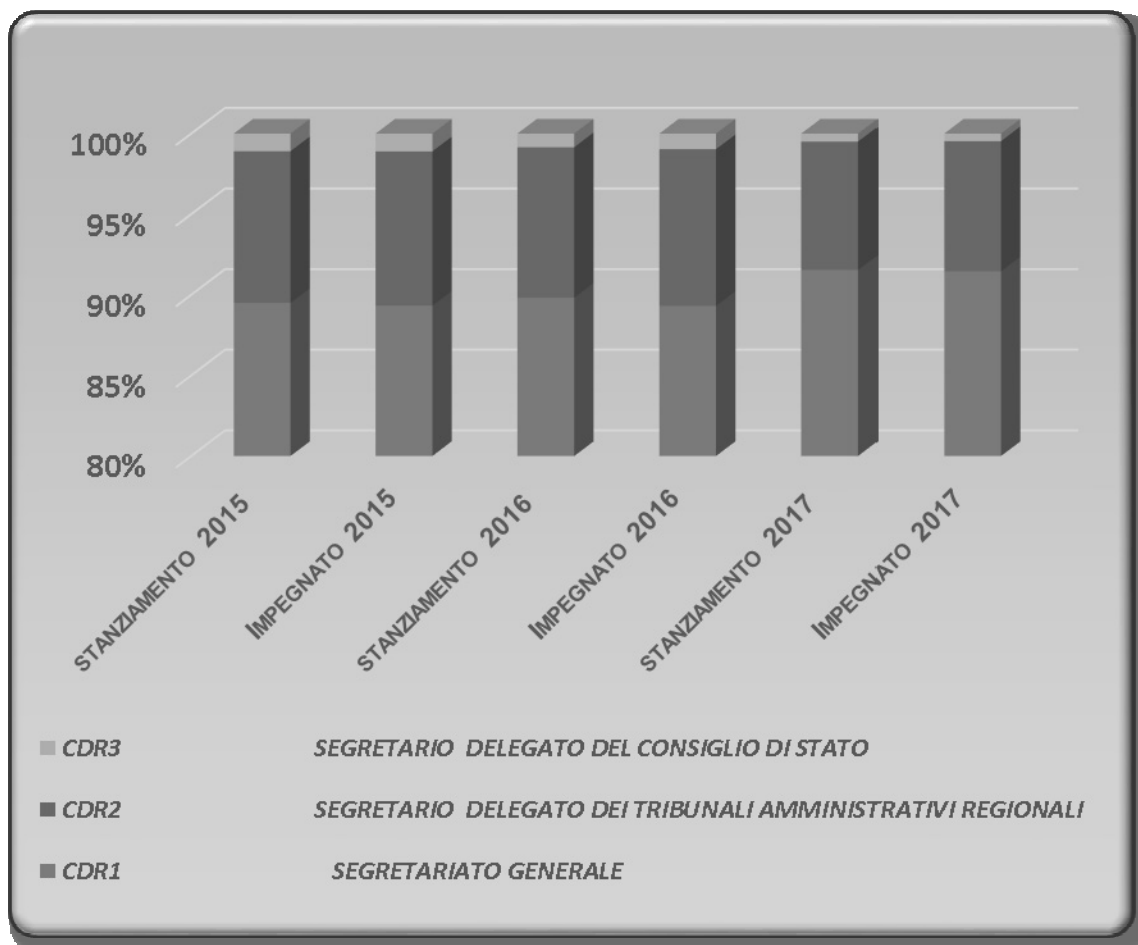
Nel CdR 3 le somme preventivate per beni e servizi sono state di € 1.569.720,00, quelle impegnate di euro 938.600,05 (60% dello stanziato).

Per quanto concerne gli oneri comuni sul capitolo 1285 «Versamenti all'erario, alle amministrazioni pubbliche e ad altri soggetti estranei all'amministrazione» sono state versate somme per euro 412.644,42 in ragione del versamento del risparmio conseguito nell'anno 2017 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 78/2010 (contenimento della spesa per consumi intermedi). Sono state, inoltre, versate somme per euro 468.148,00 per il risparmio ottenuto negli anni 2014-2015 e 2017 ai sensi dell'art. 23-*ter* del decreto-legge n. 201/2011 (limite massimo retributivo).

Le spese in conto capitale sono state tutte potenziate ma la quota più rilevante è quella legata alle nuove esigenze collegate all'avvio del processo amministrativo telematico. In particolare sul capitolo 4250 «spese per l'installazione e lo sviluppo del sistema informativo» a fronte di una previsione definitiva di euro 2.087.691,00 sono stati conservati fondi per euro 1.141.654,20.

La somma complessiva stanziata per le spese in conto capitale è stata di euro 3.205.475,00 quella impegnata di euro 2.911.679,76.

Possiamo concludere affermando che per l'esercizio 2017 a fronte di previsioni finali di spesa di euro 313.335.205,40 sono stati assunti impegni pari ad euro 209.298.194,73 ed effettuati pagamenti per euro 115.143.994,02. Si determina, pertanto, un totale di residui passivi di competenza pari ad euro 94.154.200,71.

La tabella sottostante rappresenta l'andamento dello stanziato ed impegnato nell'ultimo triennio per ciascuno dei tre centri di responsabilità.

	stanziamento 2015	Impegnato 2015	stanziamento 2016	Impegnato 2016	stanziamento 2017	Impegnato 2017
CDR1 SEGRETARIATO GENERALE	211.031.686,66	181.735.820,26	210.867.301,89	162.636.665,19	313.335.205,40	189.742.033,19
CDR2 SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	22.189.559,77	19.459.887,50	21.915.020,11	17.703.239,90	27.252.862,06	18.491.612,12
CDR3 SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO	2.578.389,35	2.246.747,83	1.982.104,48	1.759.888,89	1.703.920,00	1.064.549,42

La capacità complessiva di spesa per l'esercizio 2017, cioè il rapporto tra l'ammontare complessivo degli impegni assunti e il totale degli stanziamenti definitivi si attesta intorno al 67%, mentre l'indice di realizzazione finanziaria, ovvero il rapporto tra le risorse effettivamente erogate e la massa impegnata (comprensive degli oneri comuni) è pari al 55%.

Residui.

L'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria, a seguito della disciplina in materia di residui passivi introdotta dal decreto legislativo n. 93 del 12 maggio 2016, ha invitato i responsabili dei diversi centri di spesa ad eseguire un'attenta analisi dei residui passivi.

Il controllo ha comportato la conservazione nelle scritture contabili delle somme individuate come debiti certi e la cancellazione automatica nel SIIRG di quelle non più supportate dalle originarie obbligazioni giuridiche per l'importo di euro 16.749.867,79. Sul totale dei residui passivi al 31 dicembre 2016 di € 72.112.208,00 sono stati effettuati pagamenti in conto residui nel corso del 2017 per euro 43.870.769,92 e disimpegni per euro 16.749.867,76.

Pertanto sono state rinviate all'esercizio 2018 come somme rimaste da pagare euro 11.491.570,29.

Aggiungendo ad euro 11.491.570,29 l'importo dei residui provenienti dalla competenza dell'anno pari ad euro 94.154.200,71 si ha una somma di euro 105.645.771,00 che rappresenta la situazione complessiva dei residui passivi al 31 dicembre 2017. Allegato e1).

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione dei flussi finanziari dell'anno 2017 rileva un avanzo di competenza pari ad euro 119.145.110,11 così come di seguito rappresentato:

Entrate di competenza accertate	204.959.268,77
Uscite di competenza impegnate	209.298.194,73
Differenza	- 4.338.925,96
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016	123.484.036,07
Avanzo di competenza	119.145.110,11

Si precisa che aggiungendo a tale importo le economie in conto residui di euro 16.749.867,79 e detraendo i residui perenti al 31 dicembre 2017 di euro 1.585.236,94 si ottiene un avanzo effettivo di competenza di euro 134.309.740,96. Allegato e)

Avanzo di competenza	119.145.110,11
Economie in conto residui	+ 16.749.867,79
Residui passivi perenti al 31 dicembre 2017	- 1.585.236,94
Avanzo effettivo di competenza	134.309.740,96

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DI CASSA.

Dalla situazione amministrativa emerge un avanzo di amministrazione di euro 157.049.769,44, come riportato nel prospetto allegato b.

È da evidenziare che l'avanzo di amministrazione di euro 157.049.769,44 deve essere rettificato dai residui perenti 2017 di euro 1.585.236,94, dai residui perenti degli anni precedenti pari ad euro 21.154.791,54, per cui l'avanzo effettivo disponibile risulta essere di euro 134.309.740,96.

Infine la consistenza di cassa al 31 dicembre 2017 risulta commisurata in euro 218.636.658,55. Allegato b)

Per quanto concerne la gestione patrimoniale a termine esercizio si rileva un incremento di euro 882.535,87 portando il valore complessivo della consistenza dei beni ad euro 4.542.149,58. Nel corso dell'esercizio sono state registrate variazioni nell'attivo di euro 827.813,50 per acquisti di beni mobili e macchinari e di euro 54.722,37 per libri e pubblicazioni mentre in diminuzioni le variazioni sono state complessivamente pari ad euro 552.804,50.

In ordine alle disposizioni intervenute in materia di tempestività dei pagamenti, introdotte dall'art. 33 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, modificato dall'art. 8 del decreto-legge del 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge del 23 giugno 2014, n. 89, a seguito delle quali è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 settembre 2014 recante dettagliate indicazioni sulle modalità di pubblicazione degli indicatori di tempestività dei pagamenti, questa amministrazione provvede prima trimestralmente e successivamente al termine dell'esercizio alla pubblicazione dell'indicatore in questione.

Per quanto concerne l'esercizio finanziario 2017 si può affermare che l'amministrazione non ha fatto registrare ritardi nei pagamenti che sono stati tutti effettuati nei termini prescritti dalla norma o dalle clausole contrattuali.

L'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017 è stato pari a - 13,40.

In coerenza con le priorità individuate dal Consiglio di Presidenza nel corso della gestione 2017 si ritiene che, in relazione alle risorse finanziarie a disposizione, i risultati conseguiti siano in linea con gli obiettivi programmati nella relazione al bilancio di previsione nel triennio 2017-2019.

ALLEGATI

Al conto finanziario testé illustrato sono allegati i seguenti prospetti:

a) il risultato finanziario della gestione del bilancio;

b) il risultato amministrativo accertato alla chiusura dell'esercizio;

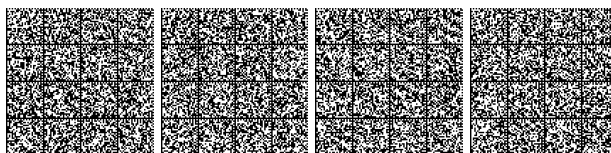
c) le variazioni apportate al bilancio di previsione nel corso dell'anno;

d) l'elenco dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2017;

e) quadro riassuntivo risultati differenziali;

e1) gestione dei residui;

vengono altresì allegati un quadro riassuntivo della spesa sia per competenza che per residui, nonché la situazione riepilogativa della consistenza dei beni mobili in uso al 31 dicembre 2017 presso il Consiglio di Stato e Tribunali amministrativi regionali e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

CONTO FINANZIARIO DEL CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI ESERCIZIO 2017 - COMPETENZA								
	ENTRATE CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori/Minori accertamenti
1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	204.295.255,00	125.098,00	204.420.353,00	203.970.377,00	160.263.214,82	43.707.162,18	449.976,00
1.1	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	722.500,00	0,00	722.500,00	988.891,77	637.172,06	351.719,71	-266.391,77
1.2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	20.874.209,00	87.318.143,40	108.192.352,40	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	225.891.964,00	87.443.241,40	313.335.205,40	204.959.268,77	160.900.386,88	44.058.881,89	183.584,23
	Spese	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
CDR 1	SEGRETARIO GENERALE Missione 32: Servizi istituzionalie generali delle Amministrazioni pubbliche Programma 2: indirizzo politico Programma 3: Servizi e affari generali dellaGiustizia amministrativa	197.881.701,00	86.496.722,34	284.378.423,34	189.742.033,19	100.909.449,97	88.832.583,22	94.636.390,15
1.1	*SPESE CORRENTI*	195.599.010,00	86.496.722,34	282.095.732,34	187.483.009,65	100.325.569,28	87.157.440,37	94.612.722,69
1.1.1	FUNZIONAMENTO	174.978.801,00	37.360.332,12	212.339.133,12	186.582.009,65	99.585.434,92	86.996.574,73	25.757.123,47
	Personale	161.602.908,00	37.050.758,15	198.653.666,15	173.780.010,96	90.469.414,10	83.310.596,86	24.873.655,19
	Informatica	7.005.843,00	0,00	7.005.843,00	6.536.683,21	3.920.852,70	2.615.830,51	469.159,79
	Beni e servizi	6.370.050,00	309.573,97	6.679.623,97	6.265.315,48	5.195.168,12	1.070.147,36	414.308,49
1.1.2	ONERI COMUNI	20.620.209,00	49.136.390,22	69.756.599,22	901.000,00	740.134,36	160.865,64	68.855.599,22
1.1.2.1	Risarcimenti giudiziari	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	22.567,70	67.432,30	0,00
1.1.2.2	Fondo di riserva	3.000.000,00	-2.276.624,08	723.375,92	0,00	0,00	0,00	723.375,92
1283	Fondo di Riserva	3.000.000,00	-2.276.624,08	723.375,92	0,00	0,00	0,00	723.375,92
1.1.2.3	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	17.530.209,00	51.413.014,30	68.943.223,30	811.000,00	717.566,66	93.433,34	68.132.223,30
1.1.2.4	Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti	16.719.209,00	413.014,30	17.132.223,30	0,00	0,00	0,00	17.132.223,30
1.1.3	Interventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3.1	Assistenza e benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	2.282.691,00	0,00	2.282.691,00	2.259.023,54	583.880,69	1.675.142,85	23.667,46
1.2.1	INVESTIMENTI	2.282.691,00	0,00	2.282.691,00	2.259.023,54	583.880,69	1.675.142,85	23.667,46
1.2.1.1	Informatica di servizio	2.087.691,00	0,00	2.087.691,00	2.087.691,00	536.331,77	1.551.359,23	0,00
1.2.1.2	Beni Mobili	155.000,00	0,00	155.000,00	131.332,54	47.548,92	83.783,62	23.667,46
1.2.1.3	Beni Immobili	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
CDR 2	SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI Missione 6: Giustizia Programma 3: Giustizia di 1° grado	26.306.343,00	946.519,06	27.252.862,06	18.491.612,12	13.393.174,10	5.098.438,02	8.761.249,94
2,1	*SPESE CORRENTI*	25.981.077,00	476.519,06	26.457.596,06	17.958.805,27	13.153.316,47	4.805.488,80	8.498.790,79
2.1.1	FUNZIONAMENTO	25.981.077,00	476.519,06	26.457.596,06	17.958.805,27	13.153.316,47	4.805.488,80	8.498.790,79
	Informatica	60.000,00	0,00	60.000,00	43.984,93	31.976,44	12.008,49	16.015,07
	Beni e servizi	25.921.077,00	476.519,06	26.397.596,06	17.914.820,34	13.121.340,03	4.793.480,31	8.482.775,72
2.2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	325.266,00	470.000,00	795.266,00	532.806,85	239.857,63	292.949,22	262.459,15
2.2.1	INVESTIMENTI	325.266,00	470.000,00	795.266,00	532.806,85	239.857,63	292.949,22	262.459,15
2.2.1.1	Beni mobili	325.266,00	470.000,00	795.266,00	532.806,85	239.857,63	292.949,22	262.459,15
CDR 3	SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO Missione 6: Giustizia Programma 2: Giustizia di 2° e funzioni consultive	1.703.920,00	0,00	1.703.920,00	1.064.549,42	841.369,95	223.179,47	639.370,58
3.1	*SPESE CORRENTI*	1.576.420,00	0,00	1.576.420,00	944.700,05	815.212,00	129.488,05	631.719,95
3.1.1	FUNZIONAMENTO	1.569.720,00	0,00	1.569.720,00	938.600,05	809.112,00	129.488,05	631.119,95
	Informatica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Beni e servizi	1.569.720,00	0,00	1.569.720,00	938.600,05	809.112,00	129.488,05	631.119,95
3.1.2	INTERVENTI	6.700,00	0,00	6.700,00	6.100,00	6.100,00	0,00	600,00
3.1.2.1	Contributi ad Enti	6.700,00	0,00	6.700,00	6.100,00	6.100,00	0,00	600,00
3.2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	127.500,00	0,00	127.500,00	119.849,37	26.157,95	93.691,42	7.650,63
3.2.1	INVESTIMENTI	127.500,00	0,00	127.500,00	119.849,37	26.157,95	93.691,42	7.650,63
3.2.1.2	Beni mobili	127.500,00	0,00	127.500,00	119.849,37	26.157,95	93.691,42	7.650,63
	TOTALE SPESE	225.891.964,00	87.443.241,40	313.335.205,40	209.298.194,73	115.143.994,02	94.154.200,71	104.037.010,67

CONTO FINANZIARIO DEL CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI ESERCIZIO 2017 - RESIDUI					
	ENTRATE	Residui iniziali	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
1	CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI				
1.1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	48.948.314,00	48.948.314,00	48.948.314,00	0,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI	304.170,14	304.170,14	304.170,14	0,00
	TOTALE ENTRATE	49.252.484,14	49.252.484,14	49.252.484,14	0,00
	SPESE	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
CDR.1	SEGRETARIO GENERALE Missione 32: Servizi istituzionalie generali delle Amministrazioni pubbliche Programma 2: indirizzo politico Programma 3: Servizi e affari generali dellaGiustizia amministrativa	69.052.088,62	41.509.031,51	11.018.669,71	16.524.387,40
1.1	*SPESE CORRENTI*	65.353.546,05	40.119.797,84	9.662.692,89	15.571.055,32
1.1.1	FUNZIONAMENTO	64.493.851,42	39.747.369,94	9.597.856,12	15.148.625,36
	Personale	59.091.658,79	36.675.821,99	8.433.298,74	13.982.538,06
	Informatica	3.108.467,31	2.678.732,98	186.719,12	243.015,21
	Beni e servizi	2.293.725,32	392.814,97	977.838,26	923.072,09
1.1.2	ONERI COMUNI	859.694,63	372.427,90	64.836,77	422.429,96
1.1.2.1	Risarcimenti giudiziari	109.413,47	44.546,56	64.836,77	30,14
1.1.2.2	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	
1.1.2.3	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	750.281,16	327.881,34	0,00	422.399,82
1.1.3	Interventi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3.1	Assistenza e benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	3.698.542,57	1.389.233,67	1.355.976,82	953.332,08
1.2.1	INVESTIMENTI	3.698.542,57	1.389.233,67	1.355.976,82	953.332,08
1.2.1.1	Informatica di servizio	3.666.549,29	1.357.240,39	1.355.976,82	953.332,08
1.2.1.2	Beni Mobili	31.993,28	31.993,28	0,00	0,00
1.2.1.3	Beni Immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
CDR2	SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI Missione 6: Giustizia Programma 3: Giustizia di 1° grado	2.498.241,03	1.979.638,50	328.508,42	190.094,11
2.1	*SPESE CORRENTI*	2.313.051,73	1.837.313,02	287.093,19	188.645,52
2.1.1	FUNZIONAMENTO	2.313.051,73	1.837.313,02	287.093,19	188.645,52
	Informatica	17.078,15	17.013,55	0,00	64,60
	Beni e servizi	2.295.973,58	1.820.299,47	287.093,19	188.580,92
2.2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	185.189,30	142.325,48	41.415,23	1.448,59
2.2.1	INVESTIMENTI	185.189,30	142.325,48	41.415,23	1.448,59
2.2.1.1	Beni mobili	185.189,30	142.325,48	41.415,23	1.448,59
CDR 3	SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO Missione 6: Giustizia Programma 2: Giustizia di 2° e funzioni consultive	561.878,35	382.099,91	144.392,16	35.386,28
3.1	*SPESE CORRENTI*	557.148,22	377.530,57	144.231,37	35.386,28
3.1.1	FUNZIONAMENTO	557.148,22	377.530,57	144.231,37	35.386,28
	Informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Beni e servizi	557.148,22	377.530,57	144.231,37	35.386,28
3.1.2	INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2.1	Contributi ad Enti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	4.730,13	4.569,34	160,79	0,00
3.2.1	INVESTIMENTI	4.730,13	4.569,34	160,79	0,00
3.2.1.2	Beni mobili	4.730,13	4.569,34	160,79	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO	72.112.208,00	43.870.769,92	11.491.570,29	16.749.867,79

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Situazione al 31 Dicembre 2017
Competenza

ENTRATA

U.P.B. Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori/Minori accertamenti
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
	TOTALE ENTRATE	cp	**225.891.964,00**	**87.443.241,40**	**313.335.205,40**	**204.959.268,77**	**160.900.386,88**	**44.058.881,89**	**183.584,23**
1.1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	cp	**204.295.255,00**	**125.098,00**	**204.420.353,00**	**203.970.377,00**	**160.263.214,82**	**43.707.162,18**	**449.976,00**
									0,00
									0,00
1101	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato	cp	171.222.755,00	125.098,00	171.347.853,00	173.025.103,00	160.260.616,82	12.764.486,18	-1.677.250,00
									0,00
	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato per versamento ex art. 61, comma 9, L. 6 agosto 2008 n. 133	cp	72.500,00	0,00	72.500,00	2.598,00	2.598,00	0,00	69.902,00
									0,00
1103	Legge Finanziaria 2006 e 2007 -Art 1 Legge 4-8-2006 n. 248 -contributo unificato-	cp	33.000.000,00	0,00	33.000.000,00	30.942.676,00	0,00	30.942.676,00	2.057.324,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI	cp	**722.500,00**	**0,00**	**722.500,00**	**988.891,77**	**637.172,06**	**351.719,71**	**-266.391,77**
1201	Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali, ecc	cp	72.500,00	0,00	72.500,00	53.014,20	0,00	53.014,20	19.485,80
1202	Entrate eventuali e diverse	cp	650.000,00	0,00	650.000,00	935.877,57	637.172,06	298.705,51	-285.877,57
1.3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	cp	**20.874.209,00**	**87.318.143,40**	**108.192.352,40**				
1301	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	cp	20.874.209,00	87.318.143,40	108.192.352,40				

cp = competenza

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Situazione al 31 dicembre 2017
Residui

ENTRATA

U.P.B. Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori/Minori accertamenti
	TOTALE ENTRATE	rs	**49.252.484,14**	**0,00**	**49.252.484,14**	**49.252.484,14**	**49.252.484,14**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	rs	**48.948.314,00**	**0,00**	**48.948.314,00**	**48.948.314,00**	**48.948.314,00**	**0,00**	**0,00**
1101	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato	rs	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato per versamento ex art. 61, comma 9, L. 6 agosto 2008 n. 133	rs	4.167,00	0,00	4.167,00	4.167,00	4.167,00	0,00	0,00
1103	Legge Finanziaria 2006 e 2007 -Art 1 Legge 4-8-2006 n. 248 -contributo unificato-	rs	48.944.147,00		48.944.147,00	48.944.147,00	48.944.147,00	0,00	0,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI	rs	**304.170,14**	**0,00**	**304.170,14**	**304.170,14**	**304.170,14**	**0,00**	**0,00**
1201	Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali, ecc	rs	27.623,89	0,00	27.623,89	27.623,89	27.623,89	0,00	0,00
1202	Entrate eventuali e diverse	rs	276.546,25	0,00	276.546,25	276.546,25	276.546,25	0,00	0,00

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2017
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	**225.891.964,00**	**87.443.241,40**	**313.335.205,40**	**209.298.194,73**	**115.143.994,02**	**94.154.200,71**	**104.037.010,67**
CDR 1	**SEGRETARIO GENERALE** **Missione 32:** Servizi istituzionalie generali delle Amministrazioni pubbliche **Programma 2:** indirizzo politico **Programma 3:** Servizi e affari generali dellaGiustizia amministrativa	**197.881.701,00**	**86.496.722,34**	**284.378.423,34**	**189.742.033,19**	**100.909.449,97**	**88.832.583,22**	**94.636.390,15**
1.1	*SPESE CORRENTI*	**195.599.010,00**	**86.496.722,34**	**282.095.732,34**	**187.483.009,65**	**100.325.569,28**	**87.157.440,37**	**94.612.722,69**
1.1.1	FUNZIONAMENTO	**174.978.801,00**	**37.360.332,12**	**212.339.133,12**	**186.582.009,65**	**99.585.434,92**	**86.996.574,73**	**25.757.123,47**
	Personale	**161.602.908,00**	**37.050.758,15**	**198.653.666,15**	**173.780.010,96**	**90.469.414,10**	**83.310.596,86**	**24.873.655,19**
1250	Assegno mensile ai componenti non togati del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa.	563.957,00	0,00	563.957,00	563.957,00	456.537,09	107.419,91	0,00
1252	Spese per missioni ai componenti del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.	354.983,00	0,00	354.983,00	235.387,52	155.387,52	80.000,00	119.595,48
1253	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di magistratura del consiglio di stato e dei TT.AA.RR. Al netto IRAP e oneri sociali a carico dell'amm.ne	77.120.000,00	8.193.723,80	85.313.723,80	71.068.438,93	40.923.859,05	30.144.579,88	14.245.284,87
1297	Compensi per componenti del C.P.G.A	720.000,00	0,00	720.000,00	720.000,00	458.960,64	261.039,36	0,00
1261	Compensi per magistrati addetti C.P.G.A.	64.800,00	0,00	64.800,00	64.800,00	43.200,00	21.600,00	0,00
1298	Compensi per componenti ed addetti Segretariato Generale	279.000,00	0,00	279.000,00	279.000,00	159.718,08	119.281,92	0,00
1299	Compensi per componenti dell' Ufficio Studi	356.400,00	0,00	356.400,00	356.400,00	135.000,00	221.400,00	0,00
1306	Spese di mobilità nella città di Roma per i componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa	19.925,00	0,00	19.925,00	19.925,00	8.984,90	10.940,10	0,00
1251	Spese per missioni per integrazione collegi giudicanti	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	26.433,96	33.566,04	0,00
1254	Spese per missioni per partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale di magistratura, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti e amministrazioni varie	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	26.366,25	13.633,75	0,00
1255	Spese per missioni sul territorio nazionale del personale di magistratura.	20.000,00	30.000,00	50.000,00	25.072,99	10.072,99	15.000,00	24.927,01
1256	Spese per missioni all'estero del personale di magistratura.	21.000,00	9.000,00	30.000,00	29.950,00	16.116,17	13.833,83	50,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2017
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1257	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale di magistratura.	210.000,00	0,00	210.000,00	204.091,73	204.091,73	0,00	5.908,27
1258	Stipendi ed altri assegni al personale amministrativo al netto Irap e oneri sociali a carico dell'amministrazione.	29.000.000,00	1.845.425,64	30.845.425,64	30.845.425,64	20.440.647,02	10.404.778,62	0,00
1259	Indennità di trasferta personale di magistratura	215.000,00	0,00	215.000,00	192.394,26	115.246,66	77.147,60	22.605,74
1260	Compensi per lavoro straordinario al personale amministrativo non dirigenziale.	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	819.779,73	1.180.220,27	0,00
1296	Misure straordinarie per la riduzione dell'arretrato- art.16 all. 2 al d.lgs. n. 104/2010	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
1262	Fondo unico di amministrazione per il miglioramento della efficacia dei servizi Istituzionali	4.433.350,00	322.495,47	4.755.845,47	4.755.845,47	1.868.567,70	2.887.277,77	0,00
1263	Spese per missioni e trasferimenti sul territorio nazionale del personale amministrativo.	66.857,00	0,00	66.857,00	66.857,00	27.596,22	39.260,78	0,00
1264	Spese per missioni all'estero del personale amministrativo.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1265	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale amministrativo.	877.500,00	200.000,00	1.077.500,00	1.077.482,73	873.680,59	203.802,14	17,27
1266	Rimborso alle amministrazioni di provenienza degli assegni fissi e competenze accessorie corrisposte al personale in posizione di comando nonché versamento di somme dovute per irap a carico dell'amministrazione di destinazione	1.268.062,00	0,00	1.268.062,00	1.268.062,00	0,00	1.268.062,00	0,00
1267	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	100.000,00	9.291,68	109.291,68	107.161,71	374,67	106.787,04	2.129,97
1268	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	9.555.200,00	853.327,70	10.408.527,70	9.246.811,67	5.245.281,67	4.001.530,00	1.161.716,03
1269	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	34.039.755,00	2.999.697,86	37.039.452,86	30.859.540,44	18.359.540,44	12.500.000,00	6.179.912,42
1270	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento delle retribuzioni, pensioni e provvidenze di natura assistenziale a favore dei creditori delle amministrazioni.	15.000,00	0,00	15.000,00	233,43	0,00	233,43	14.766,57
1271	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1272	Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi	34.553,00	12.000,00	46.553,00	46.553,00	42.527,64	4.025,36	0,00
1287	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, spettante ai Magistrati titolari degli incarichi	70.000,00	0,00	70.000,00	39.705,66	32.035,94	7.669,72	30.294,34
1288	Somme dovute a titolo di rimborso spese ai Magistrati Amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Ammi.va affluite al relativo fondo perequativo e previdenziale.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2017
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1289	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, da ripartire tra tutto il personale di Magistratura	70.000,00	0,00	70.000,00	21.062,67	9.351,33	11.711,34	48.937,33
1290	Spese per copertura assicurativa del personale Diridenziale	10.071,00	0,00	10.071,00	10.056,11	10.056,11	0,00	14,89
1300	Somme da destinare ad iniziative assistenziali in favore del personale di magistratura affluite a titolo di versamento volontario al fondo perequativo e previdenziale	12.495,00	0,00	12.495,00	0,00	0,00	0,00	12.495,00
1311	Somma occorrente per la corresponsione al oersonale amministrativo dellincentivazione di cui al comma 12, art. 37 del d.l. n. 98/2011	0,00	19.575.796,00	19.575.796,00	19.575.796,00	0,00	19.575.796,00	0,00
	Informatica	**7.005.843,00**	**0,00**	**7.005.843,00**	**6.536.683,21**	**3.920.852,70**	**2.615.830,51**	**469.159,79**
1273	Spese per la manutenzione e la gestione di sistemi informativi e per l'automazione degli uffici, nonché per l'acquisto di pubblicazioni on line	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	6.533.172,21	3.917.341,70	2.615.830,51	466.827,79
1301	Minute spese per materiale informatico	3.511,00	0,00	3.511,00	3.511,00	3.511,00	0,00	0,00
1310	Spese per formazione degli operatori e degli utenti dei sistemi informativi	2.332,00	0,00	2.332,00	0,00	0,00	0,00	2.332,00
	Beni e servizi	**6.370.050,00**	**309.573,97**	**6.679.623,97**	**6.265.315,48**	**5.195.168,12**	**1.070.147,36**	**414.308,49**
1286	Compensi al collegio dei Revisori dei Conti	19.319,00	0,00	19.319,00	19.319,00	0,00	19.319,00	0,00
1302	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -Noleggio restauro mobili- Noleggio- Macchine e impianti	380.000,00	0,00	380.000,00	264.007,80	201.441,00	62.566,80	115.992,20
1303	Spese per il pagamento di acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, nonché per il riscaldamento e condizionamento di aria dei locali	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	137.418,18	362.581,82	0,00
1304	Funzionamento e manutenzione della biblioteca - spese per acquisto di riviste giornali e per pubblicazioni	18.845,00	0,00	18.845,00	17.689,60	16.298,80	1.390,80	1.155,40
1305	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne	779.812,00	249.573,97	1.029.385,97	838.395,74	647.168,04	191.227,70	190.990,23
1307	Spese postali e telegrafiche	50.000,00	0,00	50.000,00	25.128,13	21.938,13	3.190,00	24.871,87
1308	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione	69.140,00	0,00	69.140,00	66.231,36	55.192,80	11.038,56	2.908,64
1315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e tributi vari	155.000,00	0,00	155.000,00	150.947,46	150.947,46	0,00	4.052,54

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2017
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1274	Fitto di locali ed oneri accessori.	4.025.883,00	0,00	4.025.883,00	3.956.500,00	3.629.500,00	327.000,00	69.383,00
1275	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale di magistratura, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	12.265,00	0,00	12.265,00	12.265,00	610,00	11.655,00	0,00
1276	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale amministrativo partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	38.838,00	0,00	38.838,00	38.838,00	2.020,91	36.817,09	0,00
1277	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali, nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confronti di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	2.153,00	0,00	2.153,00	2.000,00	2.000,00	0,00	153,00
1278	Spese di funzionamento-compresi i gettoni di presenza i compensi e il trattamentodi missione ai membri estranei alla G.A. di consigli comitati, commissioni inclusi il comitato per le pari opportunità costituito dal CPGA ed i comitati per le pari oppurtunità costituiti in osservanza dei cc.cc.nn.ll.	50.000,00	60.000,00	110.000,00	110.000,00	106.486,70	3.513,30	0,00
1279	Spese per studi, indagini e rilevazioni.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1280	Spese di rappresentanza.	6.795,00	0,00	6.795,00	6.795,00	6.795,00	0,00	0,00
1292	Spese per copertura assicurativa di utenza esterna e visitatori.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1293	Spese per consulenze di esperti esterni	24.000,00	0,00	24.000,00	20.099,34	0,00	20.099,34	3.900,66
1294	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'Ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1295	Spese per servizi di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili, nonche per lo smaltimento dei rifiuti specialin e dei beni dismessi	238.000,00	0,00	238.000,00	237.099,05	217.351,10	19.747,95	900,95
1.1.2	**ONERI COMUNI**	**20.620.209,00**	**49.136.390,22**	**69.756.599,22**	**901.000,00**	**740.134,36**	**160.865,64**	**68.855.599,22**
1.1.2.1	**Risarcimenti giudiziari**	**90.000,00**	**0,00**	**90.000,00**	**90.000,00**	**22.567,70**	**67.432,30**	**0,00**
1281	Spese per liti arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	22.567,70	67.432,30	0,00
1282	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento a favore dei creditori dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2017
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1.1.2.2	**Fondo di riserva**	**3.000.000,00**	**-2.276.624,08**	**723.375,92**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**723.375,92**
1283	Fondo di Riserva	3.000.000,00	-2.276.624,08	723.375,92	0,00	0,00	0,00	723.375,92
1.1.2.3	**Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione**	**17.530.209,00**	**51.413.014,30**	**68.943.223,30**	**811.000,00**	**717.566,66**	**93.433,34**	**68.132.223,30**
1285	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	811.000,00	51.000.000,00	51.811.000,00	811.000,00	717.566,66	93.433,34	51.000.000,00
1.1.2.4	**Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti**							
1291	Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti	16.719.209,00	413.014,30	17.132.223,30	0,00	0,00	0,00	17.132.223,30
1.1.3	**Interventi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3.1	**Assistenza e benessere del personale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1284	Spese per i servizi sociali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	**2.282.691,00**	**0,00**	**2.282.691,00**	**2.259.023,54**	**583.880,69**	**1.675.142,85**	**23.667,46**
						583.880,69	**1.675.142,85**	**23.667,46**
1.2.1	**INVESTIMENTI**	**2.282.691,00**	**0,00**	**2.282.691,00**	**2.259.023,54**	**583.880,69**	**1.675.142,85**	**23.667,46**
1.2.1.1	**Informatica di servizio**	**2.087.691,00**	**0,00**	**2.087.691,00**	**2.087.691,00**	**536.331,77**	**1.551.359,23**	**0,00**
4250	Spese per l'istallazione e lo sviluppo del sistema informativo	2.087.691,00	0,00	2.087.691,00	2.087.691,00	536.331,77	1.551.359,23	0,00
1.2.1.2	**Beni Mobili**	**155.000,00**	**0,00**	**155.000,00**	**131.332,54**	**47.548,92**	**83.783,62**	**23.667,46**
4251	Spese per acquisto mobilio ed arredi	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	3.008,94	16.991,06	0,00
4253	Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche	135.000,00	0,00	135.000,00	111.332,54	44.539,98	66.792,56	23.667,46

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2017
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1.2.1.3	**Beni Immobili**	**40.000,00**	**0,00**	**40.000,00**	**40.000,00**	**0,00**	**40.000,00**	**0,00**
4254	Spese per ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
CDR 2	**SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI** **Missione 6:** Giustizia **Programma 3:** Giustizia di 1° grado	**26.306.343,00**	**946.519,06**	**27.252.862,06**	**18.491.612,12**	**13.393.174,10**	**5.098.438,02**	**8.761.249,94**
2,1	***SPESE CORRENTI***	**25.981.077,00**	**476.519,06**	**26.457.596,06**	**17.958.805,27**	**13.153.316,47**	**4.805.488,80**	**8.498.790,79**
2.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**25.981.077,00**	**476.519,06**	**26.457.596,06**	**17.958.805,27**	**13.153.316,47**	**4.805.488,80**	**8.498.790,79**
	Informatica	**60.000,00**	**0,00**	**60.000,00**	**43.984,93**	**31.976,44**	**12.008,49**	**16.015,07**
2286	Minute spese per materiale informatico	60.000,00	0,00	60.000,00	43.984,93	31.976,44	12.008,49	16.015,07
	Beni e servizi	**25.921.077,00**	**476.519,06**	**26.397.596,06**	**17.914.820,34**	**13.121.340,03**	**4.793.480,31**	**8.482.775,72**
2287	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	990.000,00	236,55	990.236,55	402.480,82	215.091,12	187.389,70	587.755,73
2288	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	1.590.000,00	0,00	1.590.000,00	1.232.806,96	785.332,77	447.474,19	357.193,04
2291	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	5.685.000,00	322.134,68	6.007.134,68	1.106.533,60	554.640,68	551.892,92	4.900.601,08
2292	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto	99.658,00	0,00	99.658,00	26.194,27	17.456,05	8.738,22	73.463,73
2293	Spese postali e telegrafiche.	200.000,00	0,00	200.000,00	51.022,43	33.823,11	17.199,32	148.977,57
2294	Spese per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.	50.100,00	0,00	50.100,00	36.370,77	35.801,03	569,74	13.729,23
2296	Fitto di locali ed oneri accessori.	12.600.000,00	4.147,83	12.604.147,83	11.713.615,41	8.705.218,66	3.008.396,75	890.532,42
2297	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	1.980.000,00	0,00	1.980.000,00	1.205.454,45	1.075.638,95	129.815,50	774.545,55

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2017
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
2298	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione.	200.100,00	0,00	200.100,00	134.286,64	51.888,19	82.398,45	65.813,36
2301	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli eed altro materiale d'Ufficio	376.000,00	150.000,00	526.000,00	379.613,48	257.819,03	121.794,45	146.386,52
2302	Spese per il servizio di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	791.537,52	626.171,09	165.366,43	308.462,48
2303	Spese per il pagamento del servizio si smaltimento dei rifiuti solidi urbani e tributi vari	750.219,00	0,00	750.219,00	587.953,85	583.453,85	4.500,00	162.265,15
2304	Spese per il servizio di conservazione e gestione esternalizzata degli archivi di deposito	300.000,00	0,00	300.000,00	246.950,14	179.005,50	67.944,64	53.049,86
2.2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	**325.266,00**	**470.000,00**	**795.266,00**	**532.806,85**	**239.857,63**	**292.949,22**	**262.459,15**
2.2.1	**INVESTIMENTI**	**325.266,00**	**470.000,00**	**795.266,00**	**532.806,85**	**239.857,63**	**292.949,22**	**262.459,15**
2.2.1.1	**Beni mobili**	**325.266,00**	**470.000,00**	**795.266,00**	**532.806,85**	**239.857,63**	**292.949,22**	**262.459,15**
5250	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	66.266,00	300.000,00	366.266,00	259.850,37	161.877,43	97.972,94	106.415,63
5251	Spese per acquisto di dotazioni librarie	139.000,00	0,00	139.000,00	33.799,93	16.137,48	17.662,45	105.200,07
5252	Spese per attrezzature ed apparecchiature non informatiche	120.000,00	170.000,00	290.000,00	239.156,55	61.842,72	177.313,83	50.843,45
CDR 3	**SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO** **Missione 6: Giustizia** **Programma 2: Giustizia di 2° e funzioni consultive**	**1.703.920,00**	**0,00**	**1.703.920,00**	**1.064.549,42**	**841.369,95**	**223.179,47**	**639.370,58**
3.1	***SPESE CORRENTI***	**1.576.420,00**	**0,00**	**1.576.420,00**	**944.700,05**	**815.212,00**	**129.488,05**	**631.719,95**
3.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**1.569.720,00**	**0,00**	**1.569.720,00**	**938.600,05**	**809.112,00**	**129.488,05**	**631.119,95**
	Informatica	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3300	Minute spese per materiale informatico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2017
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	Beni e servizi	**1.569.720,00**	**0,00**	**1.569.720,00**	**938.600,05**	**809.112,00**	**129.488,05**	**631.119,95**
3301	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	121.456,00	0,00	121.456,00	110.656,12	107.663,07	2.993,05	10.799,88
3302	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	421.416,00	0,00	421.416,00	98.717,33	98.717,33	0,00	322.698,67
3303	Funzionamento e manutenzione biblioteca -Spese per acquisto riviste, giornali e per pubblicazioni.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3304	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali, nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confront di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3305	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	529.248,00	0,00	529.248,00	316.622,86	289.784,48	26.838,38	212.625,14
3306	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto.	36.000,00	0,00	36.000,00	33.091,66	30.422,08	2.669,58	2.908,34
3307	Spese postali e telegrafiche.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3310	Fitto di locali ed oneri accessori.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3311	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	36.409,16	63.590,84	0,00
3312	Spese in materia di sicurezza prevenzione compresi i corsi di formazione.	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
3315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e tributi vari	185.000,00	0,00	185.000,00	148.287,21	148.287,21	0,00	36.712,79
3320	Spese per l'inaugurazione dell'anno Giudiziario	3.000,00	0,00	3.000,00	2.619,40	2.619,40	0,00	380,60
3321	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli eed altro materiale d'Ufficio	118.600,00	0,00	118.600,00	112.446,47	94.050,27	18.396,20	6.153,53
3322	Spese per il servizio di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi	40.000,00	0,00	40.000,00	1.159,00	1.159,00	0,00	38.841,00
3.1.2	**INTERVENTI**	**6.700,00**	**0,00**	**6.700,00**	**6.100,00**	**6.100,00**	**0,00**	**600,00**
3.1.2.1	**Contributi ad Enti**	**6.700,00**	**0,00**	**6.700,00**	**6.100,00**	**6.100,00**	**0,00**	**600,00**
3314	Spese per contributi e quote associative a favore di organismi internazionali.	6.700,00	0,00	6.700,00	6.100,00	6.100,00	0	600,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Consuntivo 2017
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
3.2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	**127.500,00**	**0,00**	**127.500,00**	**119.849,37**	**26.157,95**	**93.691,42**	**7.650,63**
3.2.1	INVESTIMENTI	**127.500,00**	**0,00**	**127.500,00**	**119.849,37**	**26.157,95**	**93.691,42**	**7.650,63**
3.2.1.2	**Beni mobili**	**127.500,00**	**0,00**	**127.500,00**	**119.849,37**	**26.157,95**	**93.691,42**	**7.650,63**
6250	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	35.000,00	0,00	35.000,00	30.379,06	0,00	30.379,06	4.620,94
6251	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	42.500,00	0,00	42.500,00	40.121,24	21.740,02	18.381,22	2.378,76
6252	Spese per acquisto attrezzature ed apparecchiature non informatiche	50.000,00	0,00	50.000,00	49.349,07	4.417,93	44.931,14	650,93

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

CONSUNTIVO 2017
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
	TOTALE COMPLESSIVO	**72.112.208,00**	**43.870.769,92**	**11.491.570,29**	**16.749.867,79**
CDR.1	**SEGRETARIO GENERALE** **Missione 32: Servizi istituzionalie generali delle Amministrazioni pubbliche** **Programma 2: indirizzo politico** **Programma 3: Servizi e affari generali dellaGiustizia amministrativa**	**69.052.088,62**	**41.509.031,51**	**11.018.669,71**	**16.524.387,40**
1.1	***SPESE CORRENTI***	**65.353.546,05**	**40.119.797,84**	**9.662.692,89**	**15.571.055,32**
1.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**64.493.851,42**	**39.747.369,94**	**9.597.856,12**	**15.148.625,36**
	Personale	**59.091.658,79**	**36.675.821,99**	**8.433.298,74**	**13.982.538,06**
1250	Assegno mensile ai componenti non togati del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.	60.423,31	60.423,31	0,00	0,00
1252	Spese per missioni ai componenti del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.	219.636,44	54.741,97	105.761,85	59.132,62
1253	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di magistratura del consiglio di stato e dei TT.AA.RR. Al netto IRAP e oneri sociali a carico dell'amm.ne	31.108.912,46	18.980.239,11	3.085.452,17	9.043.221,18
1297	Compensi per componenti del C.P.G.A	89.938,71	87.774,05	0,00	2.164,66
1261	Compensi per magistrati addetti C.P.G.A.	16.200,00	16.200,00	0,00	0,00
1298	Compensi per componenti ed addetti Segretariato Generale	156.855,76	106.621,13	50.172,28	62,35
1299	Compensi per componenti dell' Ufficio Studi	133.646,00	117.025,55	16.620,45	0,00
1306	Spese di mobilità nella città di Roma per i componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa	23.992,27	1.764,30	11.828,85	10.399,12
1251	Spese er missioni per integrazione collegi giudicanti	37.322,23	9.063,99	18.083,92	10.174,32
1254	Spese per missioni per partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale di magistratura, partecipazaione alle spese per corsi indetti da enti istituti e amministrazioni varie	123.751,95	16.194,90	107.043,42	513,63

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

CONSUNTIVO 2017
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1255	Spese per missioni e trasferimenti sul territorio nazionale del personale di magistratura.	9.931,10	4.107,11	3.536,49	2.287,50
1256	Spese per missioni all'estero del personale di magistratura.	10.728,92	0,00	6.039,45	4.689,47
1257	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale di magistratura.	0,00	0,00	0,00	0,00
1258	Stipendi ed altri assegni al personale amministrativo al netto Irap e oneri sociali a carico dell'amministrazione.	4.440.938,26	4.440.938,26	0,00	0,00
1259	Indennità di trasferta personale di magistratura	59.628,58	59.628,58	0,00	0,00
1260	Compensi per lavoro straordinario al personale amministrativo non dirigenziale.	1.565.975,86	659.597,85	394.940,01	511.438,00
1296	Misure straordinarie per la riduzione dell'arretrato - art. 16 Allegato 2 al d.lgs n. 104/2010	0,00	0,00	0,00	0,00
1262	Fondo unico di amministrazione per il miglioramento della efficacia dei servizi Istituzionali	2.354.835,74	702.532,26	1.652.303,48	0,00
1263	Spese per missioni e trasferimenti sul territorio nazionale del personale amministrativo.	62.576,87	17.569,79	25.667,97	19.339,11
1264	Spese per missioni all'estero del personale amministrativo.	0,00	0,00	0,00	0,00
1265	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale amministrativo.	858,02	0,00	858,02	0,00
1266	Rimborso alle amministrazioni di provenienza degli assegni fissi e competenze accessorie corrisposte al personale in posizione di comando nonché versamento di somme dovute per irap a carico dell'amministrazione di destinazione	1.132.610,61	660.188,04	470.834,37	1.588,20
1267	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	70.333,65	70.333,65	0,00	0,00
1268	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	3.716.505,80	2.410.551,26	589.448,74	716.505,80
1269	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	13.597.748,79	8.133.314,77	1.866.685,23	3.597.748,79
1270	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento delle retribuzioni, pensioni e provvidenze di natura assistenziale a favore dei creditori delle amministrazioni.	3.273,31	0,00	0,00	3.273,31
1271	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio	28.022,04	0,00	28.022,04	0,00
1272	Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi	2.603,11	2.603,11	0,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

CONSUNTIVO 2017
Residui

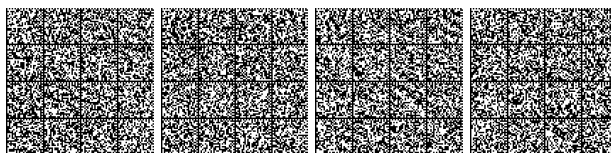
SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1287	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, spettante ai Magistrati titolari degli incarichi	9.647,79	9.647,79	0,00	0,00
1288	Somme dovute a titolo di rimborso spese ai Magistrati Amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Ammi.va affluite al relativo fondo perequativo e previdenziale.	0,00	0,00	0,00	0,00
1289	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, da ripartire tra tutto il personale di Magistratura	54.761,21	54.761,21	0,00	0,00
1290	Spese per copertura assicurativa del personale Diridenziale	0,00	0,00	0,00	0,00
1300	Somme da destinare ad iniziative assistenziali in favore del personale di magistratura affluite a titolo di versamento volontario al fondo perequativo e previdenziale	0,00	0,00	0,00	0,00
1311	Somma occorrente per la corresponsione al personale amministrativo dell'incentivazione di cui al comma 12, art. 37 del d.l. n. 98/2011	0,00	0,00	0,00	0,00
	Informatica	**3.108.467,31**	**2.678.732,98**	**186.719,12**	**243.015,21**
1273	Spese per la manutenzione e la gestione di sistemi informativi e per l'automazione degli uffici, nonché per l'acquisto di pubblicazioni on line	3.108.467,31	2.678.732,98	186.719,12	243.015,21
1301	Minute spese per materiale informatico	0,00	0,00	0,00	0,00
1310	Spese per formazione degli operatori e degli utenti dei sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Beni e servizi	**2.293.725,32**	**392.814,97**	**977.838,26**	**923.072,09**
1286	Compensi al collegio dei Revisori dei Conti	26.649,00	11.591,40	15.057,60	0,00
1302	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -Noleggio restauro mobili- Noleggio- Macchine e impianti	122.755,38	119.810,56	2.201,09	743,73
1303	Spese per il pagamento di acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, nonché per il riscaldamento e condizionamento di aria dei locali	1.214.470,97	0,00	600.000,00	614.470,97
1304	Funzionamento e manutenzione della biblioteca - spese per acquisto di riviste giornali e per pubblicazioni	1.390,80	1.390,80	0,00	0,00
1305	Manutenzione e riparazione degli immobilie degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne	230.949,01	130.229,31	0,00	100.719,70
1307	Spese postali e telegrafiche	12.432,13	4.008,20	2.325,00	6.098,93

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

CONSUNTIVO 2017
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1308	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione	10.657,92	10.657,92	0,00	0,00
1315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	154.000,00	0,00	0,00	154.000,00
1274	Fitto di locali ed oneri accessori.	334.561,43	0,00	320.569,29	13.992,14
1275	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale di magistratura, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	13.760,21	6.098,00	5.593,60	2.068,61
1276	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale amministrativo partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	64.012,10	5.608,72	32.007,78	26.395,60
1277	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confront di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	0,00	0,00	0,00	0,00
1278	Spese di funzionamento-compresi i gettoni di presenza i compensi e il trattamentodi missione ai membri estranei alla G.A. di consigli comitati, commissioni inclusi il comitato per le pari opportunità costituito dal CPGA ed i comitati per le pari oppurtunità costituiti in osservanza dei cc.cc.nn.ll.	44.728,59	44.034,52	83,90	610,17
1279	Spese per studi, indagini e rilevazioni.	0,00	0,00	0,00	0,00
1280	Spese di rappresentanza.	0,00	0,00	0,00	0,00
1292	Spese per copertura assicurativa di utenza esterna e visitatori.	0,00	0,00	0,00	0,00
1293	Spese per consulenze di esperti esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
1294	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'Ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
1295	Spese per servizi di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili, nonche per lo smaltimento dei rifiuti specialin e dei beni dismessi	63.357,78	59.385,54	0,00	3.972,24
1.1.2	**ONERI COMUNI**	**859.694,63**	**372.427,90**	**64.836,77**	**422.429,96**
1.1.2.1	**Risarcimenti giudiziari**	**109.413,47**	**44.546,56**	**64.836,77**	**30,14**
1281	Spese per liti arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale	109.413,47	44.546,56	64.836,77	30,14

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

CONSUNTIVO 2017
Residui

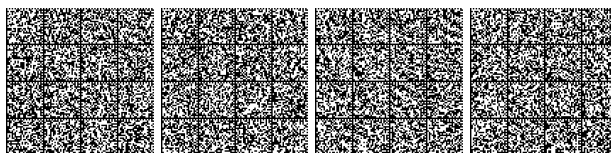
SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1282	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento a favore dei creditori dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.2	**Fondo di riserva**		0,00	0,00	
1283	Fondo di Riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.3	**1.1.2.3 Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione**	**750.281,16**	**327.881,34**	**0,00**	**422.399,82**
1285	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	750.281,16	327.881,34	0,00	422.399,82
1291	Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3	**Interventi**		0,00	0,00	0,00
1.1.3.1	**Assistenza e benessere del personale**		0,00	0,00	0,00
1284	Spese per i servizi sociali.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	**3.698.542,57**	**1.389.233,67**	**1.355.976,82**	**953.332,08**
1.2.1	**INVESTIMENTI**	**3.698.542,57**	**1.389.233,67**	**1.355.976,82**	**953.332,08**
1.2.1.1	**Informatica di servizio**	**3.666.549,29**	**1.357.240,39**	**1.355.976,82**	**953.332,08**
4250	Spese per l'istallazione e lo sviluppo del sistema informativo	3.666.549,29	1.357.240,39	1.355.976,82	953.332,08
1.2.1.2	**Beni Mobili**	**31.993,28**	**31.993,28**	**0,00**	**0,00**
4251	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	13.384,62	13.384,62	0,00	0,00
4253	Spese per acquisto di di attrezzature ed apparecchiature non informatiche	18.608,66	18.608,66	0,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

CONSUNTIVO 2017
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1.2.1.3	**Beni Immobili**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4254	Spese per ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici	0,00	0,00	0,00	0,00
CDR2	**SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI** **Missione 6:** Giustizia **Programma 3:** Giustizia di 1° grado	**2.498.241,03**	**1.979.638,50**	**328.508,42**	**190.094,11**
2.1	***SPESE CORRENTI***	**2.313.051,73**	**1.837.313,02**	**287.093,19**	**188.645,52**
2.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**2.313.051,73**	**1.837.313,02**	**287.093,19**	**188.645,52**
	Informatica	**17.078,15**	**17.013,55**	**0,00**	**64,60**
2286	Minute spese per materiale informatico	17.078,15	17.013,55	0,00	64,60
	Beni e servizi	**2.295.973,58**	**1.820.299,47**	**287.093,19**	**188.580,92**
2287	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	133.490,17	108.925,55	5.767,86	18.796,76
2288	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	403.436,49	236.815,23	110.797,20	55.824,06
2291	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	326.057,97	244.247,85	71.049,44	10.760,68
2292	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto	22.017,60	7.429,12	4.343,05	10.245,43
2293	Spese postali e telegrafiche.	57.187,46	16.578,10	12.184,96	28.424,40
2294	Spese per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.	1.308,00	1.308,00	0,00	0,00
2296	Fitto di locali ed oneri accessori.	746.510,39	716.615,03	16.227,61	13.667,75
2297	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	134.905,36	105.131,38	17.076,20	12.697,78

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

CONSUNTIVO 2017
Residui

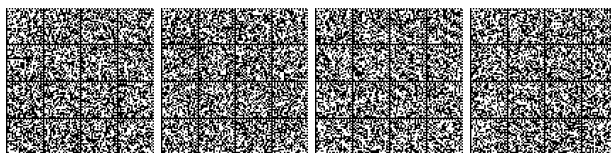
SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
2298	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione.	88.645,05	60.961,51	14.119,40	13.564,14
2301	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli eed altro materiale d'Ufficio	41.225,96	27.956,16	7.647,19	5.622,61
2302	Spese per il servizio di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi	260.869,74	230.062,99	14.595,82	16.210,93
2303	Spese per il pagamento del servizio si smaltimento dei rifiuti solidi urbani	1.955,24	382,43	710,00	862,81
2304	Spese per il servizio di conservazione e gestione esternalizzata degli archivi di deposito	78.364,15	63.886,12	12.574,46	1.903,57
2.2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	**185.189,30**	**142.325,48**	**41.415,23**	**1.448,59**
2.2.1	**INVESTIMENTI**	**185.189,30**	**142.325,48**	**41.415,23**	**1.448,59**
2.2.1.1	**Beni mobili**	**185.189,30**	**142.325,48**	**41.415,23**	**1.448,59**
5250	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	25.170,67	20.181,17	4.312,70	676,80
5251	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	19.573,07	15.512,35	3.288,94	771,78
5252	Spese per attrezzature ed apparecchiature non informatiche	140.445,56	106.631,96	33.813,59	0,01
CDR 3	**SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO Missione 6:** Giustizia **Programma 2: Giustizia di 2° e funzioni consultive**	**561.878,35**	**382.099,91**	**144.392,16**	**35.386,28**
3.1	***SPESE CORRENTI***	**557.148,22**	**377.530,57**	**144.231,37**	**35.386,28**
3.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**557.148,22**	**377.530,57**	**144.231,37**	**35.386,28**
	Informatica	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3300	Minute spese per materiale informatico	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

CONSUNTIVO 2017
Residui

SPESA

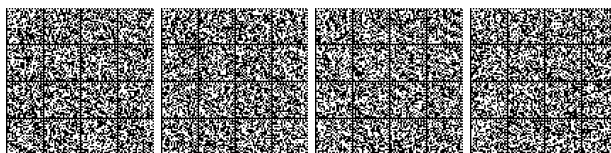
Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
	Beni e servizi	**557.148,22**	**377.530,57**	**144.231,37**	**35.386,28**
3301	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	71.488,11	63.046,56	6.436,33	2.005,22
3302	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	154.855,14	154.841,17	0,00	13,97
3303	Funzionamento e manutenzione biblioteca -Spese per acquisto riviste, giornali e per pubblicazioni.	0,00	0,00	0,00	0,00
3304	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confront di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	0,00	0,00	0,00	0,00
3305	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	107.928,87	107.928,87	0,00	0,00
3306	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto.	5.092,36	2.422,90	0,00	2.669,46
3307	Spese postali e telegrafiche.	0,00	0,00	0,00	0,00
3310	Fitto di locali ed oneri accessori.	0,00	0,00	0,00	0,00
3311	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	173.344,70	31.166,75	128.463,84	13.714,11
3312	Spese in materia di sicurezza prevenzione compresi i corsi di formazione.	16.449,50	0,00	9.331,20	7.118,30
3315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	4.804,13	0,00	0,00	4.804,13
3320	Spese per l'inaugurazione dell'anno Giudiziario	0,00	0,00	0,00	0,00
3321	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli eed altro materiale d'Ufficio	18.124,32	18.124,32	0,00	0,00
3322	Spese per il servizio di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi	5.061,09	0,00	0,00	5.061,09
3.1.2	**INTERVENTI**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3.1.2.1	**Contributi ad Enti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3314	Spese per contributi e quote associative a favore di organismi internazionali.	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

CONSUNTIVO 2017
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
3.2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	**4.730,13**	**4.569,34**	**160,79**	**0,00**
3.2.1	**INVESTIMENTI**	**4.730,13**	**4.569,34**	**160,79**	**0,00**
3.2.1.2	**Beni mobili**	**4.730,13**	**4.569,34**	**160,79**	**0,00**
6250	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
6251	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	4.730,13	4.569,34	160,79	0,00
6252	Spese per acquisto attrezzature ed apparecchiature non informatiche	0,00	0,00	0,00	0,00

QUADRO RIASSUNTIVO - COMPETENZA

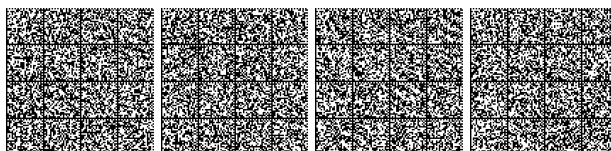
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA		Previsioni Definitive 2017	Somme Impegnate	Somme Pagate	Somme rimaste da Pagare	Economie
	SPESE CORRENTI (1.1. - 2.1. - 3.1.)					
	FUNZIONAMENTO (1.1.1. - 2.1.1 - 3.1.1)					
	Personale					
Capitoli	1250-1252-1253-1297-1298-1299-1306-1251-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1296-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1287-1288-1289-1290-1296-1300-1311	198.653.666,15	173.780.010,96	90.469.414,10	83.310.596,86	24.873.655,19
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	**198.653.666,15**	**173.780.010,96**	**90.469.414,10**	**83.310.596,86**	**24.873.655,19**
	Informatica					
Capitoli	1273-1301-1310-2286-3300	7.065.843,00	6.580.668,14	3.952.829,14	2.627.839,00	485.174,86
	TOTALE SPESE INFORMATICA	**7.065.843,00**	**6.580.668,14**	**3.952.829,14**	**2.627.839,00**	**485.174,86**
	Beni e Servizi					
Capitoli	1286-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1315-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1292-1293-1294-1295-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2301-2302-2303-3301-3302-3303-3304-3305-3306-3307-3309-3310-3311-3312-3315-3320-3321-3322	34.646.940,03	25.118.735,87	19.125.620,15	5.993.115,72	9.528.204,16
	TOTALE SPESE BENI E SERVIZI	**34.646.940,03**	**25.118.735,87**	**19.125.620,15**	**5.993.115,72**	**9.528.204,16**
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**240.366.449,18**	**205.479.414,97**	**113.547.863,39**	**91.931.551,58**	**34.887.034,21**
	INTERVENTI (1.1.2 - 2.1.2 - 3.1.2)					
Capitoli	1284-2299-3313-3314	6.700,00	6.100,00	6.100,00	0,00	600,00
	TOTALE SPESE PER INTERVENTI	**6.700,00**	**6.100,00**	**6.100,00**	**0,00**	**600,00**
	ONERI COMUNI (1.1.2)					
Capitoli	1281-1282-1283-1284-1285-1291	69.756.599,22	901.000,00	740.134,36	160.865,64	68.855.599,22
	TOTALE SPESE ONERI COMUNI	**69.756.599,22**	**901.000,00**	**740.134,36**	**160.865,64**	**68.855.599,22**
TOTALE SPESE CORRENTI		**310.129.748,40**	**206.386.514,97**	**114.294.097,75**	**92.092.417,22**	**103.743.233,43**
	SPESE IN CONTO CAPITALE (1.2. - 2.2. - 3.2.)					
	INVESTIMENTI (1.2.1 - 2.2.1 - 3.2.1)					
Capitoli	4250-4251-4252-4253-4254-5250-5251-5252-6250-6251-6252	3.205.457,00	2.911.679,76	849.896,27	2.061.783,49	293.777,24
	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	**3.205.457,00**	**2.911.679,76**	**849.896,27**	**2.061.783,49**	**293.777,24**
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		**3.205.457,00**	**2.911.679,76**	**849.896,27**	**2.061.783,49**	**293.777,24**
TOTALE SPESE		**313.335.205,40**	**209.298.194,73**	**115.143.994,02**	**94.154.200,71**	**104.037.010,67**

QUADRO RIASSUNTIVO - RESIDUI

	CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Previsioni/Residui Iniziali	Somme Pagate	Somme rimaste da Pagare	Economie
		(a)	(b)	(c)	[d=a-(b+c)]
	SPESE CORRENTI (1.1. - 2.1. - 3.1.)				
	FUNZIONAMENTO (1.1.1. - 2.1.1 - 3.1.1)				
	Personale				
Capitoli	1250-1252-1253-1297-1298-1299-1306-1251-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1296-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1287-1288-1289-1290-1300	59.091.658,79	36.675.821,99	8.433.298,74	13.982.538,06
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	**59.091.658,79**	**36.675.821,99**	**8.433.298,74**	**13.982.538,06**
	Informatica				
Capitoli	1273-1301-1310-2286-3300	3.125.545,46	2.695.746,53	186.719,12	243.079,81
	TOTALE SPESE INFORMATICA	**3.125.545,46**	**2.695.746,53**	**186.719,12**	**243.079,81**
	Beni e Servizi				
Capitoli	1286-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1315-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1292-1293-1294-1295-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2301-2302-2303-3301-3302-3303-3304-3305-3306-3307-3309-3310-3311-3312-3315-3320-3321-3322	5.146.847,12	2.590.645,01	1.409.162,82	1.147.039,29
	TOTALE SPESE BENI E SERVIZI	**5.146.847,12**	**2.590.645,01**	**1.409.162,82**	1.147.039,29
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**67.364.051,37**	**41.962.213,53**	**10.029.180,68**	**15.372.657,16**
	INTERVENTI (1.1.2 - 2.1.2 - 3.1.2)				
Capitoli	1284-2299-3313-3314	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE PER INTERVENTI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ONERI COMUNI (1.1.2)				
Capitoli	1281-1282-1283-1285-1291	859.694,63	372.427,90	64.836,77	422.429,96
	TOTALE SPESE ONERI COMUNI	**859.694,63**	**372.427,90**	**64.836,77**	422.429,96
	TOTALE SPESE CORRENTI	**68.223.746,00**	**42.334.641,43**	**10.094.017,45**	**15.795.087,12**
	SPESE IN CONTO CAPITALE (1.2. - 2.2. - 3.2.)				
	INVESTIMENTI (1.2.1 - 2.2.1 - 3.2.1)				
Capitoli	4250-4251-4252-4253-4254-5250-5251-5252-6250-6251-6252	3.888.462,00	1.536.128,49	1.397.552,84	954.780,67
	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	**3.888.462,00**	**1.536.128,49**	**1.397.552,84**	954.780,67
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**3.888.462,00**	**1.536.128,49**	**1.397.552,84**	**954.780,67**
	TOTALE SPESE	**72.112.208,00**	**43.870.769,92**	**11.491.570,29**	**16.749.867,79**

ALLEGATO a)

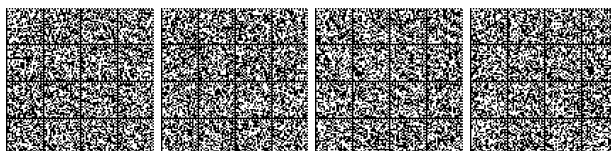
CONTO FINANZIARIO
ANNO 2017

SITUAZIONE FINANZIARIA

CONSISTENZA DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017	**167.498.551,47**
RISCOSSIONI	
IN CONTO COMPETENZA	160.900.386,88
IN CONTO RESIDUI	49.252.484,14
	+210.152.871,02
PAGAMENTI	
IN CONTO COMPETENZA	115.143.994,02
IN CONTO RESIDUI	43.870.769,92
	-159.014.763,94
CONSISTENZA DI CASSA AL 31.DICEMBRE 2017	+ **218.636.658,55**

ALLEGATO b)

CONTO FINANZIARIO 2017

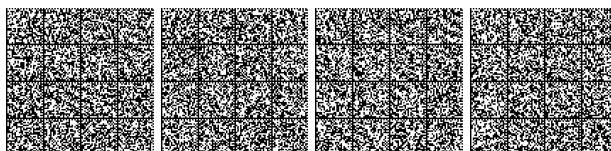
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO			**167.498.551,47**
RISCOSSIONI			
IN CONTO COMPETENZA	160.900.386,88		
IN CONTO RESIDUI	49.252.484,14		
		+	210.152.871,02
PAGAMENTI			
IN CONTO COMPETENZA	115.143.994,02		
IN CONTO RESIDUI	43.870.769,92		
		-	159.014.763,94
CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12/2017		**+**	**218.636.658,55**
RESIDUI ATTIVI			
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00		
DELL'ESERCIZIO	44.058.881,89		
		+	44.058.881,89
RESIDUI PASSIVI			
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	11.491.570,29		
DELL'ESERCIZIO	94.154.200,71		
		-	105.645.771,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+	**157.049.769,44**

ALLEGATO c)

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2017

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

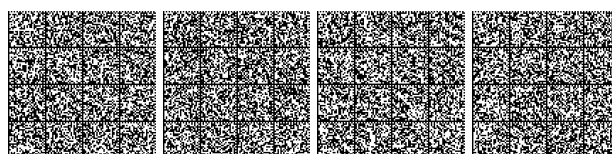
Il capitolo 1283 “ Fondo di riserva”, iscritto in sede di previsione per € 3.000.000,00 presenta variazioni per € 2.276.624,08 con una previsione definitiva di € 723.375,92 rappresentata nel seguente prospetto:

DATA D.S.G.	TIPO VARIAZ.	APP. CONS. PRESIDENZA	IMPORTO TOTALE
		STANZIAMENTO INIZIALE	3.000.000,00
26 luglio 2017	Avanzo di Amministrazione	15settembre 2017	+ 86.454.134,07
26 luglio 2017	Pr. F.do riserva	15settembre 2017	- 88.730.758,15
		TOTALE	**723.375,92**

ALLEGATO **c** 1**)**

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2017

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il capitolo 1291 " Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti" iscritto in sede di previsione per € 16.719.209,00 presenta variazioni complessive di € 413.014,30 costituite per € - 576.093,03 da reiscrizioni in bilancio assegnate ai pertinenti capitoli nel corso dell'esercizio 2017e da € +989.107,33 da residui perenti maturati al 31 dicembre 2016, con una previsione definitiva di € 17.132.223,30 rappresentata nel seguente modo:

DATA D.S.G.	VARIAZIONI	APP. CONS. PRESIDENZA	IMPORTO TOTALE
	Stanziamento iniziale		16.719.209,00
10 marzo 2017	Pr.f.do residui passivi perenti	24 marzo 2017	- 4.490,28
07 aprile 2017	Pr.f.do residui passivi perenti	07 aprile 2017	- 6.204,49
14 marzo 2017	Pr.f.do residui passivi perenti	14 aprile 2017	- 9.875,23
26 maggio 2017	Pr.f.do residui passivi perenti	23 giugno 2017	- 6.491,54
26 luglio 2017	Pr.f.do residui passivi perenti	15 settembre 2017	- 537.942,74
26 luglio 2017	Increm. f.do residui passivi perenti	15 settembre 2017	+989.107,33
16 ottobre 2017	Pr.f.do residui passivi perenti	10 novembre 2017	- 11.088,75
		TOTALE	17.132.223,30

ALLEGATO d)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2017

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione: 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE	MISS	PROG	AZ	CAP	PG	EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2017	032	003	999	1274	01	2015	2012 197 0010 0001 0004815 004	UNICREDIT REAL ESTATE S.C.P.A. CANONE LOCAZIONE LOCALI DI PIAZZA DEL MONTE DI PIETA' 33	13/11/2012	0006054	13.992,14	0,00
									TOTALE PIANO		**13.992,14**	**0,00**
									TOTALE CAPITOLO		**13.992,14**	**0,00**
2017	032	003	999	1276	01	2015	2015 197 0010 0001 0004521 001	Grechi Caterina ed altri rimborso spese missioni personale amministrativo	11/12/2015	6459	26.395,60	0,00
									TOTALE PIANO		**26.395,60**	**0,00**
									TOTALE CAPITOLO		**26.395,60**	**0,00**
2017	032	003	999	1303	01	2015	2015 197 0010 0001 0004592 001	Unicredit s.p.a. pagamento canoni gas acqua e luce	15/12/2015	6534	600.000,00	0,00
									TOTALE PIANO		**600.000,00**	**0,00**
									TOTALE CAPITOLO		**600.000,00**	**0,00**
2017	032	003	999	1305	01	2015	2015 197 0010 0001 0004600 001	PERGOLA GIANCARLO Certificato prevenzione incendi parcheggio interrato etc	15/12/2015	6527	7.192,00	0,00
									TOTALE PIANO		**7.192,00**	**0,00**
									TOTALE CAPITOLO		**7.192,00**	**0,00**
2017	032	003	999	1315	01	2015	2015 197 0010 0001 0004588 001	AMA SPA tassa smaltimento rifiuti solidi e urbani 1 sem.2015	15/12/2015	6533	154.000,00	0,00

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2017

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione: 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE MISS PROG AZ CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE PIANO		154.000,00	0,00
			TOTALE CAPITOLO		154.000,00	0,00
2017 032 003 999 2288 13 2015	2015 197 0010 0001 0004654 001	TELECOM ITALIA S.P.A. FATTURE TELECOM V-VI BIM. 2015	15/12/2015	25711	3.142,97	0,00
2017 032 003 999 2288 13 2015	2015 197 0010 0001 0004716 001	ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.P.A. FT ENEL OPERA - MESI GIUGNO-DICEMBRE 2015	18/12/2015	25712	219,80	0,00
			TOTALE PIANO		3.362,77	0,00
2017 032 003 999 2288 18 2015	2015 197 0010 0001 0004566 001	ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.P.A. Canoni e consumi energia elettrica TAR Puglia Bari	14/12/2015	24919	1.368,88	0,00
			TOTALE PIANO		1.368,88	0,00
			TOTALE CAPITOLO		4.731,65	0,00
2017 032 003 999 2291 06 2015	2015 197 0010 0001 0004893 001	Romeo Gestioni s.p.a. ripristino impianto elettrico piano 1	28/12/2015	90	535,13	0,00
			TOTALE PIANO		535,13	0,00
2017 032 003 999 2291 20 2015	2013 197 0010 0001 0002905 003	MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. servizio manutenzine impianti elevatori, elettrici ed antinc	09/08/2013	17285	2.465,76	0.00
			TOTALE PIANO		2.465,76	0,00
			TOTALE CAPITOLO		3.000,89	0,00

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2017

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione: 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE	MISS	PROG	AZ	CAP	PG	EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2017	032	003	999	2297	15	2015	2015 197 0010 0001 0000754 006	CHERUBINIMICHENRI ONORARI GRATUITO PATROCINIO	24/03/2015	6970	1.365,04	0,00
2017	032	003	999	2297	15	2015	2015 197 0010 0001 0002456 004	FEROCICONSUELO ONORARI PER GRATUITO PATROCINIO	07/08/2015	16612	444,08	0,00
									TOTALE PIANO		1.809,12	0,00
									TOTALE CAPITOLO		1.809,12	0,00
2017	032	003	999	2298	10	2015	2015 197 0010 0001 0004848 001	TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO MEDICO COMPETENTE E VISITE MEDICHE 2015	23/12/2015	25673	5.950,00	0,00
									TOTALE PIANO		5.950,00	0,00
									TOTALE CAPITOLO		5.950,00	0,00
2017	032	003	999	2301	04	2015	2013 197 0010 0001 0004944 003	MANITAL IDEA SPA servizio facchinaggio extracanone	03/12/2013	23518	2.521,26	0,00
									TOTALE PIANO		2.521,26	0,00
2017	032	003	999	2301	20	2015	2013 197 0010 0001 0002906 003	MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. servizio di trasporto mobili, macchine, impianti,fascicoli e	09/08/2013	17284	93,75	0,00
									TOTALE PIANO		93,75	0,00
									TOTALE CAPITOLO		2.615,01	0,00
2017	032	003	999	2302	20	2015	2013 197 0010 0001 0002907 003	MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. servizi di igiene e pulizia, disinfestazione e derattizzazio	09/08/2013	17441	746,40	0,00

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2017

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione: 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE MISS PROG AZ CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE PIANO		746,40	0,00
			TOTALE CAPITOLO		746,40	0,00
2017 032 003 999 3315 01 2015	2015 197 0010 0001 0004587 001	AMA SPA servizio smaltimento rifiuti solidi e urbani 1sem.2015	15/12/2015	6532	4.804,13	0,00
			TOTALE PIANO		4.804,13	0,00
			TOTALE CAPITOLO		4.804,13	0,00
2017 032 003 999 4250 01 2014	2015 197 0010 0001 0004901 001	CONSIGLIO DI STATO Potenziamento, manutenzione e gestione sito GA	28/12/2015	6706	760.000,00	0,00
			TOTALE PIANO		760.000,00	0,00
			TOTALE CAPITOLO		760.000,00	0,00
			TOTALE AMMINISTRAZIONE		1.585.236,94	0,00
			TOTALE RAGIONERIA		1.585.236,94	0,00

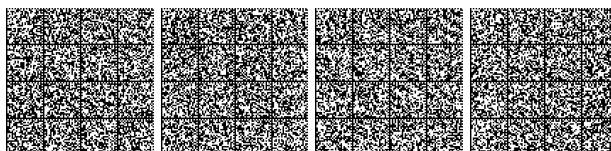
ALLEGATO e)

QUADRO RIASSUNTIVO- RISULTATI DIFFERENZIALI
ESERCIZIO 2017

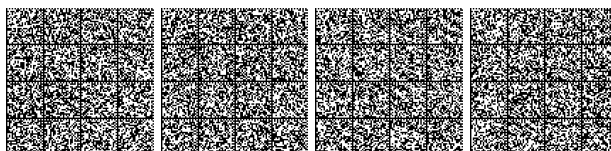
COMPETENZA

ENTRATE PREVISTE	205.142.853,00
SPESE PREVISTE	313.335.205,40
AVANZO PREVISTO	108.192.352,40

ENTRATE ACCERTATE	204.959.268,77
SPESE IMPEGNATE	209.298.194,73
DIFFERENZA	- 4.338.925,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31 DICEMBRE 2016	123.484.036,07
AVANZO DI COMPETENZA	**119.145.110,11**
ECONOMIE IN CONTO RESIDUI	+ 16.749.867,79
RESIDUI PASSIVI PERENTI AL 31/12/2017	- 1.585.236,94
AVANZO effettivo di competenza	**134.309.740,96**

AVANZO DI COMPETENZA	134.309.740,96
RESIDUI PERENTI ANNI PRECEDENTI	21.154.791,54
PERENTI 2017	1.585.236,94
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**157.049.769,44**

ALLEGATO e1)

GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI
Residui al 31/12/2016	**49.252.484,14**	**72.112.208,00**
Variazioni in aumento	0,00	0,00
Variazioni minore accertamento residui passivi al 31/12/2016	0,00	0,00
Differenza al 31/12/2017	49.252.484,14	72.112.208,00
Riscossioni	49.252.484,14	0,00
Pagamenti	0,00	43.870.769,92
Riduzioni di impegno	0,00	16.749.867,79
Rimanenza al 31/12/2017	0,00	**11.491.570,29**
Residui di competenza	44.058.881,89	94.154.200,71
Residui al 31/12/2017	**44.058.881,89**	**105.645.771,00**

CONSISTENZA BENI MOBILI IN USO AL 31 DICEMBRE 2017

NEL COMPLESSO CONSIGLIO DI STATO E TT.AA.RR.				
CATEGORIA	***CONSISTENZA 1.1.2017***	***AUMENTI 1.1.-31.12.2017***	***DIMINUZIONI 1.1.-31.12.2017***	***CONSISTENZA 31.12.2017***
I	2.877.133,08	827.813,50	545.195,41	**3.159.751,17**
II	1.334.593,39	54.722,37	7.532,23	**1.381.783,53**
III	691,74	-	76,86	**614,88**
TOTALE	**4.212.418,21**	**882.535,87**	**552.804,50**	**4.542.149,58**

**

Cat. I - Mobili e macchinari per ufficio

Cat. II - Libri e Pubblicazioni

Cat. III - Materiale scientifico, di laboratorio, ecc.

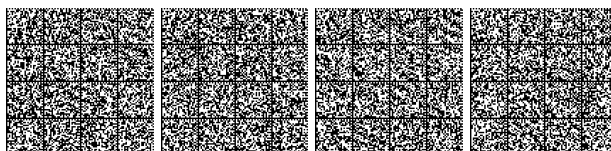
ATTESTAZIONE

Ai fini di quanto previsto dall'art. 41, comma 1 del decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014, si rappresenta che, sulla base delle attestazioni pervenute da tutti i centri di costo di cui si compone la Giustizia amministrativa, «non risultano debiti — per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali – certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2017, non estinti alla data della presente comunicazione».

Si certifica, inoltre, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, relativo all'anno 2017, debitamente pubblicato sul sito internet della Giustizia amministrativa, nella sezione «pagamenti dell'amministrazione» alla voce «indicatore tempi di pagamento», è stato pari a -13,40 giorni.

Roma, 27 aprile 2018

Il Segretario generale: TORSELLO

18A05224

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

Proposta di riconoscimento del disciplinare della denominazione di origine protetta «Colatura di alici di Cetara».

Il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, esaminata la domanda intesa ad ottenere la protezione della denominazione «Colatura di alici di Cetara» come denominazione di origine protetta, ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio del 21 novembre 2012, presentata dell'Associazione per la valorizzazione della colatura di Alici di Cetara ed acquisito inoltre il parere della Regione Campania, esprime parere favorevole sulla stessa e sulla proposta di disciplinare di produzione nel testo di seguito riportato.

Le eventuali opposizioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta, dovranno pervenire, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare dell'ippica e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI IV - via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma - entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta, dalle sole persone fisiche o giuridiche aventi un interesse legittimo e residenti sul territorio nazionale.

Dette opposizioni sono ricevibili se pervengono al Ministero nei tempi sopra esposti, pena irricevibilità nonché, se con adeguata documentazione, dimostrano la mancata osservanza delle condizioni di cui all'art. 5 e all'art. 7, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1151/2012; dimostrano che la registrazione del nome proposto è contraria all'art. 6, paragrafo 2, 3 o 4 del regolamento (UE) n. 1151/2012; dimostra che la registrazione del nome proposto danneggia l'esistenza di un nome omonimo o parzialmente omonimo o di un marchio, oppure l'esistenza di prodotti che si trovano legalmente sul mercato da almeno cinque anni prima della data di pubblicazione di cui all'art. 50, paragrafo 2, lettera *a)* del regolamento (UE) n. 1151/2012; forniscono elementi sulla cui base si può concludere che il nome di cui si chiede la registrazione è un termine generico.

Il Ministero, ove le ritenesse ricevibili, seguirà la procedura prevista dal decreto ministeriale n. 12511 del 14 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 251 del 25 ottobre 2013, prima dell'eventuale trasmissione della suddetta proposta di riconoscimento alla Commissione europea.

Decorso tale termine, in assenza delle suddette opposizioni o dopo la loro valutazione ove pervenute, la predetta proposta sarà notificata, per la registrazione ai sensi dell'art. 49 del regolamento (UE) n. 1151/2012, ai competenti organi comunitari.

ALLEGATO

COLATURA DI ALICI DI CETARA
Proposta di disciplinare di produzione

Art. 1.
Denominazione

La denominazione di origine protetta (D.O.P.) «Colatura di Alici di Cetara» è riservata al prodotto che risponde ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.
Caratteristiche del prodotto

La «Colatura di Alici di Cetara» è un prodotto liquido ottenuto dalla maturazione delle alici (Engraulis encrasicolus L.) sotto sale.

La «Colatura di Alici di Cetara» all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

limpidezza: limpido e brillante;

colore: ambrato, tendente al bruno-mogano;

odore: caratteristico, persistente, intenso che richiama il profumo delle alici sotto sale;

sapore: caratteristico, forte e con sapidità elevata dovuto all'utilizzo di alici e sale come materie prime;

salinità del prodotto «spillato»: minimo 20 gr per 100 ml.

Art. 3.

Zona di produzione

Il prodotto è ottenuto da alici pescate durante tutto l'anno. In particolare l'area di pesca indicata ricade nella zona antistante la provincia di Salerno, ad una distanza dalla costa in funzione della profondità di pesca (batimetria da 50 a 200 *m)* con una distanza massima dalla costa di 12 miglia. Le alici devono essere lavorate e trasformate esclusivamente nel territorio dei Comuni della provincia di Salerno.

Art. 4.
Prova dell'origine

È necessario monitorare ogni fase del processo produttivo documentando per ognuna gli input e gli output. Attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, dei pescatori, trasformatori e affinatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.
Metodo di ottenimento

a) Metodo di cattura

Le alici per la produzione della «Colatura di Alici di Cetara», riferite esclusivamente ad individui della specie Engraulis encrasicolus L., devono essere pescate con il cianciolo o pesca a circuizione, tradizionale modalità di cattura delle alici nel territorio di riferimento oppure con altro sistema di pesca autorizzato.

Lo sbarco delle alici deve avvenire esclusivamente nei porti della provincia di Salerno. Il periodo che va dal momento della cattura delle alici fino alla consegna finale nei laboratori di trasformazione deve essere non superiore a 12 ore.

b) Metodo di trasformazione

La lavorazione delle alici destinate alla produzione della «Colatura di Alici di Cetara» è costituita dalle seguenti fasi:

1. Preparazione

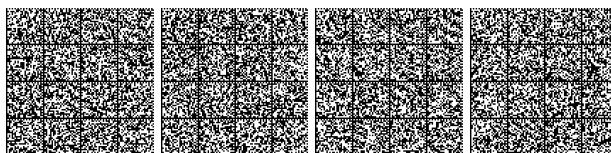
Le alici pescate vengono decapitate ed eviscerate manualmente, cioè «scapezzate» a mano. È ammessa la «incruscatura» che consiste nel lasciare per massimo 24 ore le alici già decapitate ed eviscerate in salamoia (minimo rapporto sale/acqua 1:5) per favorire la prima disidratazione della materia prima.

2. Salagione

Le alici sono sistemate a mano, a strati alterni con sale marino, in contenitori di legno detti terzigni (un terzo di botte) da 20 kg o botti in legno di dimensioni superiori, fino a un massimo di 200 kg di contenuto. Il rapporto in peso alici/sale è minimo di 2:1. I terzigni o le botti, precedentemente marchiati a fuoco con la dicitura «Cetara» al completamento manuale degli strati, sono coperti con un disco di legno, detto tompagno, sul quale si collocano dei pesi, per consentire la maturazione.

Le fasi di preparazione e salagione delle alici devono avvenire al massimo entro 8 ore dalla consegna al laboratorio di trasformazione.

3. Maturazione

La durata del periodo di maturazione è di 9 mesi, in questa fase i terzigni o le botti devono essere tenuti in ambienti freschi e areati.

c) Affinamento

Trascorsi 9 mesi previsti per la maturazione delle alici nei terzigni o nelle botti, può aver luogo l'affinamento.

L'affinamento può essere condotto nei laboratori di trasformazione o presso le attività ristorative con sede nel comune di Cetara. Infatti, in linea con una consolidata tradizione che ha visto e vede tuttora l'utilizzo della colatura nell'ambito della gastronomia locale, le attività ristorative, aventi sede nel comune di Cetara, possono, acquistando i terzigni dai produttori iscritti al sistema di certificazione, affinare il prodotto e utilizzare, per la ristorazione, la «Colatura di Alici di Cetara», ottenuta attraverso la fase di spillatura citata al punto d.1). Il prodotto ottenuto può essere utilizzato esclusivamente nella propria attività ristorativa.

d) Spillatura

Al termine del processo di maturazione delle alici o di affinamento, se praticato, il liquido presente nei terzigni o nelle botti, ove le alici sono rimaste in maturazione/affinamento, viene fatto fuoriuscire:

1) Nei terzigni, attraverso un apposito foro praticato nel fondo dello stesso con attrezzo detto «vriale» e raccolto in un contenitore;

2) Nelle botti, attraverso la procedura di cui al punto precedente oppure mediante lo svuotamento manuale delle stesse e il trasferimento del contenuto per il filtraggio in appositi teli, detti «cappucci», da cui il liquido «cola» nei contenitori.

Art. 6.

Legame con la zona geografica

La copiosa documentazione storica dimostra il peculiare legame della Colatura di alici di Cetara con il territorio in cui il prodotto è stato rilevato e descritto fin dal 1807. La storia di questo luogo è strettamente legata all'economia ittica e, in particolare alla tradizione di pesca delle alici eseguita in tutto il mare prospiciente la zona di produzione.

Molto singolari si presentano le caratteristiche fisiche dell'area di produzione che nella parte a Nord si chiude con la catena dei Monti Lattari, spina dorsale delle Costiera Amalfitana e Sorrentina, con escursioni altimetriche notevoli (dal livello del mare a oltre 1400 metri), e nella parte sud si completa con la costiera Cilentana aventi analoghe caratteristiche. Inoltre, la forte variabilità dell'areale marino concorre a determinare condizioni ambientali specifiche in cui si sviluppano le specie ittiche oggetto di pesca: vi sono tratti di mare con profondità molto elevata già a poche miglia dalla costa con la conseguenza che nella zona la pesca delle alici si svolge fino ad una distanza massima di 12 miglia, a profondità medie di circa 200 mt.

L'attività della pesca delle alici, condotta tradizionalmente in numerose località costiere della provincia di Salerno, ha consentito lo sviluppo di una peculiare e diffusa abilità nell'attività della lavorazione e salagione delle stesse, che si è prima sviluppata presso le famiglie dei pescatori, poi nella creazione di piccoli laboratori e a seguire in aziende industriali di medie dimensioni. La produzione della «Colatura di Alici di Cetara», anche quando prodotto in aziende di medie dimensioni continua a mantenere i caratteri di una forte artigianalità legata all'abilità degli operatori locali.

Tra le principali abilità, si riscontra la capacità delle maestranze, soprattutto donne, dell'area di eseguire in modo ineccepibile e rapido l'attività di decapitazione ed eviscerazione delle alici. Tale abilità consente di lavorare le alici tempestivamente ed evitare lunghe ore di conservazioni in frigo o di congelamento, che determinerebbero un decadimento qualitativo della materia prima.

Inoltre, è rilevante anche l'abilità degli operatori nel preparare i contenitori per la salagione delle alici. La preparazione avviene manualmente sistemando a strati le alici e il sale marino. Una volta completati gli strati il contenitore viene coperto con un disco sul quale poi vengono collocati dei pesi.

Il corretto riempimento del contenitore riveste un ruolo importante poiché è all'interno di questo che la «Colatura di Alici di Cetara» origina e acquisisce nel corso della fase di maturazione le sue caratteristiche organolettiche di odore e sapore.

Per secoli la Colatura di alici di Cetara ha trovato una limitata diffusione esclusivamente nel territorio della costa amalfitana e, soprattutto, a Cetara, luogo in cui, secondo una consolidata tradizione, costituiva l'elemento base delle celebrazioni vigiliari delle feste natalizie.

Secondo un'antica tradizione ogni famiglia si procura la «Colatura di Alici di Cetara» per condire gli spaghetti o le linguine, immancabili nelle cene vigiliari. Una tradizione vera, molto sentita, che ogni anno ricorda ai cetaresi la propria storia di popolo marinaro.

La diffusione e la conoscenza della «Colatura di Alici di Cetara» sono state favorite, in primo luogo dalla ristorazione cetarese che ha iniziato a proporre, a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso, il peculiare condimento nella versione più classica, quale ingrediente fondamentale degli spaghetti alla colatura di alici e nella sua veste di insaporitore naturale di altre pietanze semplici o più complesse. L'attenzione dei mezzi di comunicazione e la notorietà ottenuta con interventi in numerose trasmissioni televisive ha contribuito a favorirne la conoscenza.

La commercializzazione del prodotto, prima sul mercato locale e poi su più larga scala, risulta avviata dalla seconda metà degli anni ottanta del secolo ventesimo.

La colatura di alici è dunque nell'attualità un elemento molto apprezzato in gastronomia in tutta Italia e in molti casi ha varcato i confini nazionali quale ingrediente peculiare della cucina locale della costa d'Amalfi e di Cetara in particolare. A titolo di esempio si citano alcuni articoli di quotidiani italiani ed esteri: Il Mattino, 16 Luglio 2000, Colatura, Cetara conquista Brest, di Erminia Pellecchia; The Sydney Morning Herald, September 27, 2003, A taste of celebration, Rob Dunlop; Le Monde (supplement), n. 18875 du 30 septembre 2005, Produits cachés saveurs érudites.

Art. 7.
Controlli

L'autorità di controllo preposta alla verifica del presente disciplinare di produzione è individuata nella Agroqualità Spa - Viale Cesare Pavese 305 - 00144 Roma - tel. 06.54228575 - fax 06.54228692 posta elettronica: agroqualita@legalmail.it- agroqualita@agroqualita.it

Art. 8.
Confezionamento ed etichettatura

La commercializzazione della «Colatura di Alici di Cetara» D.O.P. deve avvenire nei confronti dei consumatori finali, in appositi contenitori di vetro chiaro trasparente di capacità variabile da un minimo 50 ml ad un massimo di 1000 ml.

L'etichetta da apporre sui contenitori in vetro deve riportare, con caratteri di stampa chiari, indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare sulle stesse, la dicitura «Colatura di Alici di Cetara» D.O.P.

Nella medesima etichetta devono essere riportate le seguenti indicazioni:

a) il logotipo della denominazione descritta all'art. 9;

b) il simbolo dell'Unione europea;

c) le caratteristiche del contenitore: terzigno o botte.

Qualora venga praticato l'affinamento, è consentito in etichetta la dicitura «invecchiata», seguita dal numero di mesi/anni di affinamento.

Art. 9.
Logotipo

Il logotipo della «Colatura di Alici di Cetara» D.O.P. racchiude quattro elementi tutti stilizzati: un terzigno all'interno della quale si evidenzia la torre di Cetara, poi in primo piano un'alice ed infine la goccia di colatura.

Descrizione tecnica e caratteristiche tipografiche

Per la realizzazione del logo sono stati utilizzati i colori ottenuti da quadricromia CMYK

1 - Sfumatura del terzigno (botte) *da sx a dx*
da C 12 - M 70 - Y 100 - K 60
C 8 - M 54 - Y 96 - K 34
C 5 - M 44 - Y 85 - K 12
C 11 - M 65 - Y 100 - K 55
C 15 - M 69 - Y 100 - K 70
2 - Bordo del terzigno (botte) e della goccia
C 0 - M 35 - Y 35 - K 90
3 - Goccia
C 0 - M 70 - Y 100 - K 6
1 - Sfumatura Alice *da sx a dx*
da C 58 - M 40 - Y 9 - K 5
C 32 - M 19 - Y 1 - K 2
C 66 - M 47 - Y 20 - K 18
C 100 - M 76 - Y 14 - K 37

F

FONT utilizzato per il logo.
Partenza base dal font
"Kaffeesatz" poi rasterizzato
e modificato

18A05205

Autorizzazione all'etichettatura transitoria delle proposte di modifica dei disciplinari di produzione dei vini DOCG «Colli Euganei Fior d'Arancio» o «Fior d'Arancio Colli Euganei» e DOC «Colli Euganei».

Si comunica che sono stati pubblicati sul sito internet del Ministero - Sezione qualità - Vini DOP e IGP - i seguenti decreti ministeriali, concernenti l'autorizzazione per consentire ai suddetti vini l'etichettatura transitoria, ai sensi dell'art. 72 del reg. (CE) n. 607/2009 e dell'art. 13 del decreto ministeriale 7 novembre 2012:

DOCG «Colli Euganei Fior d'Arancio» o «Fior d'Arancio Colli Euganei» - Decreto n. 53591 del 19 luglio 2018;

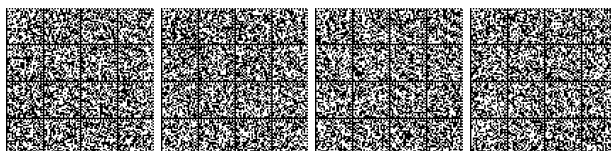
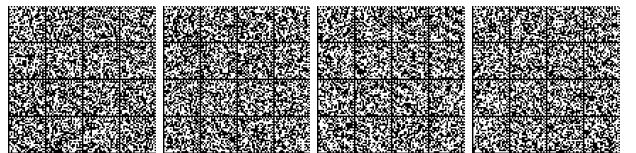
DOC «Colli Euganei» - Decreto n. 53596 del 19 luglio 2018;

Il testo dei citati decreti e dei relativi disciplinari di produzione, aggiornati con le proposte di modifica, sono consultabili accedendo al sito del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo al seguente indirizzo: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12093

oppure: accedendo al sito del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (www.politicheagricole.it) e seguendo il percorso: Qualità → Vini DOP e IGP → domande di riconoscimento vini DOP e IGP e modifica disciplinari → anno 2018→ Autorizzazioni nazionali all'etichettatura transitoria ai sensi dell'art. 72 del Reg. 607/2009 - 2018».

18A05206

LEONARDO CIRCELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

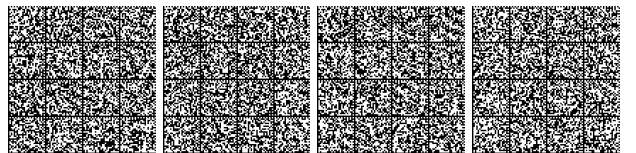
(WI-GU-2018-GU1-181) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.